L'AVVENIRE D'ITALIA

OGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 103 — C. C. colla Posta

nt. 20 copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì - Venerdì 5-6 Maggio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-535; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

Omaggio. AV. Giuseppe Fabretto Gazzetta Valentinis 2- P.III UDINE 1092

PROBLEMA ELLA SETA IN ITALIA

sericultura, nelle sue due bran- agricola ed industriale, ha in a attraversato, nei tempi an- delle gravi crisi da cui si è vata per entrare in periodi di perità. Tutto fa sperare che, provata forza di resistenza, riuscirà a vincere anche la attuale. L'Italia è la maggio- roduttrice di seta di tutta l'Eu-

orgio Mortara calcola da 50 a milioni di chilogrammi di boz- e da 5 a 6 milioni di chilogram. di seta greggia la nostra produ- e annua.

Francia, la Spagna ed i paesi anici producono 10-12 milioni di grammi di bozzoli freschi. Se- o il Mortara l'Asia concorre per per cento della produzione to- del mondo e l'Europa solo per per cento circa.

Cina produce annualmente da 800 milioni di chilogrammi di freschi che corrispondono a 45-65 milioni di chilogrammi ta greggia.

Giappone produce 340-380 mi- di chilogrammi di bozzoli e milioni di chilogrammi di se- l'India 15-25 milioni di chilo- mi di bozzoli e 10-15 milioni di grammi di seta. L'U.R.S.S. e orea meridionale contano 15-20 ni di chilogrammi ciascuna; la a l'Indocina, la Turchia ed paesi dànno insieme da 15 a milioni di chilogrammi di boz-

La produzione dei bozzoli Giappone sarebbe aumentata milioni di chilogrammi 156 1909-1913 a milioni di chilogram. 50.2 nel 1926-1929 ed a milioni ilogrammi 382,1 nel 1930.

nostra produzione serica per a vita e floridezza dipende dal ato internazionale; ora le na- si sono abbandonate alle cor- nazionalistiche più spinte af- endo la situazione nostra e a dei paesi esportatori. I mer- interni non offrono sufficienti cità di sbocco alla produzione nale ed il regime protezioni- non rappresenta che una tu- insufficiente ed artificiale.

Giorno in cui la trattura della n Italia dovesse fare esclusivo mento sul consumo interno terie naturali di ogni genere. cola che si dovrebbero mettere attività più di 44,000 delle sue il 54,000 bacinelle e la produ- dei bozzoli dovrebbe ugual- a ridursi da 60-50 a circa 10- ilioni annui di chilogrammi.

taiuoli italiani si sono trovati nte a gravi problemi da risol- Il più urgente consiste nell'a- i costi complessivi delle reggie italiane a quelli dei lo- ttori, prezzi dei bozzoli e co- produzione industriale, ai diminuiti ed effettivi valori di to internazionale in relazione nostra nuova base monetaria difficoltà crescenti hanno por- dappertutto una fortissima re- one del consumo delle stoffe e maglierie di seta naturale ed nseguente tracollo di prezzi.

nico elemento che ha subito cazioni importanti, a parte o dei salari e delle altre spe- produzione, è la giornata ef- a di lavoro che da ore 11.30 era ancora al principio del se- XX, è scesa ad 8 ore.

buona parte però della per- dovuta alla diminuita giornata voro è stata mano mano ricu- a mediante un aumento della uzione media delle filatrici. I oli nostri che non mancano di smo per un miglior domani sostenuto gravi sacrifici, tan- e l'amministrazione superiore imposte dirette esonerò le fi- e di seta dall'imposta di R. M. oria B. per il quadriennio 1928- L'esonero è stato rinnovato il 1932.

roblema centrale consiste nel- uzione dei costi di produzione miglior andamento dei prezzi. uardo alla bachicultura per irla si sono fatte diverse pro- tra cui quella di uno speciale ento dello Stato. Finora non ero accolte e non si sa quali vedimenti saranno presi. stata abbandonata l'idea di utare grandi bacherie indu- li. Da molte parti del Veneto i icultori non hanno abbandona- campo.

questi anni di crisi e di de- ione dei prezzi la bachicultura manifestato maggiori forze di tenza nelle regioni dove preval. la mezzadria e la piccola pro- a che non nelle regioni in cui evamento del baco è fatto dai di proprietari fondiari e dagli taiuoli mediante il lavoro sala- La bachicultura è sempre sta- continuerà ad essere cultura di relativamente poveri.

benessere diffuso nelle famiglie ole non incoraggia l'alleva- o del baco da seta perchè im- restrizioni e scomodità. Anche industria della trattura della la maggiore resistenza fu di- strata dalle aziende industriali media importanza, quelle che dispongono da una a tre filande di 00 bacinelle ciascuna.

finito il tempo per le piccolis- aziende; nè sono finora riusci- n Italia, gli esempi di grande centrazione industriale.

er vincere la dura battaglia oc- tenere duro. « Bachicultori e dieri, scrive E. Giretti un tec- della materia, in *La Riforma* ale, ormai che siamo alla vigi- del nuovo raccolto dei bozzoli, si perdano d'animo, e non si o per vinti intanto che sono ra in grado di lottare ».

A. CANTONO

I diritti di Malta violati

Le nuove disposizioni vessatorie che sopprimono l'insegnamento dell'italiano

MALTA, 4

Con proclama governatoriale sono state emanate le nuove disposizioni vessatorie che sopprimono l'insegnamento della lingua italiana in tutte le scuole elementari e menomano l'uso della stessa lingua in tutti i procedimenti dei tribunali penali.

Circa la questione dell'uso della lingua italiana nelle scuole elementari, viene stabilito quanto segue:

1. L'inglese ed il maltese saranno le sole lingue insegnate come materia di studio nelle scuole elementari e la lingua maltese si userà come mezzo per l'insegnamento della lingua inglese.

2. Negli esami per l'ammissione alle scuole secondarie, gli studenti delle scuole elementari e gli altri candidati dovranno essere approvati nella lingua inglese e in nessun'altra lingua.

3. L'inglese e l'italiano verranno riconosciute come lingue di cultura in pari grado nell'università e nelle scuole secondarie.

4. Nessuna alterazione senza che il nostro assenso sia stato prima avuto ed ottenuto a mezzo del segretario di Stato, sarà fatta sia in via legislativa, sia in via amministrativa nella costituzione e nel sistema delle scuole elementari o scuole secondarie.

Circa la questione della lingua italiana nei tribunali, le nuove disposizioni, lasciano la lingua italiana come lingua ufficiale di registrazione alle Corti di Malta, ordinano che nel caso in cui persona o persone accusate non parlano l'inglese o il maltese o rifiutino di dichiararsi in merito, il giudizio venga fatto in italiano. Il giudizio si farà in inglese o in maltese a seconda che gli accusati parlino inglese o maltese. Nel caso che le persone accusate parlino indifferentemente il maltese o l'inglese, le procedure saranno condotte in lingua inglese o maltese a discrezione della Corte. Qualunque decisione o decreto sarà pronunciato in lingua italiana e registrato in quella lingua insieme con la traduzione nella lingua in cui le procedure orali siano state condotte. Tutte le citazioni, le ingiunzioni, gli ordini, i mandati ed altri atti iniziativi di procedimento originale si redigeranno in lingua italiana, accompagnati dalla traduzione in maltese ed inglese. (Stefani)

Dunque, è fatto. Alla volontà manifesta e inoppugnabile di un popolo, ai diritti di una tradizione, ai voti di una nazione grande ed amica, si oppone oggi la irrevocabilità di una legge.

Alle aspirazioni si risponde con le decisioni. Alle ragioni, col fatto.

Ma resta un problema più vasto, non risolvibile o cancellabile con la fredda supremazia del potere: resta il diritto. E la storia insegna che, alla fine, non è mai utilmente e irrevocabilmente che se ne accantonano le giuste ragioni.

Il tempo prende le sue rivincite: e l'equilibrio del giusto e del vero, non è solo un'astrazione superogatoria.

In tutto questo «affare» di Malta v'è un modo di procedura che non può non lasciare perplessi.

Si fanno inchieste, si collezionano pareri — inglesi o no, non importa. Le ragioni della obiettività concordano per una tesi. Poi... in pratica si verifica precisamente il contrario.

Il più recente e, speriamo ultimo, saggio è questo. Ma esso mentre incide ancor più gravemente su le sorti di una maggioranza e sui diritti di un glorioso idioma, non può a meno di aprire un largo solco di rammarichi nel cuore degli italiani, mentre disdice alla tradizione generosa della grande Inghilterra.

Deplorazioni della stampa romana

Spunta lo zampino protestante?

ROMA, 4

La pubblicazione delle «lettere patenti» a Malta segna l'entrata in vigore dei provvedimenti contro l'uso della lingua italiana nell'isola. La notizia non può che accentuare il senso di penosa sorpresa già provocata dalla deliberazione ingenerosa ed oppressiva. I giornali commentano aspramente questa offesa alla tradizione ed ai sentimenti della popolazione maltese.

Il *Lavoro Fascista* nota che non si tratta soltanto di un grave torto per Malta ferita nelle sue più sacre tradizioni italiche, si tratta di un torto fatto alla civiltà.

«Più volte abbiamo chiesto, scrive il giornale, perchè le autorità inglesi volessero perpetrare questa deliberata offesa alla storia, questa fredda violazione delle varie norme costitutive del dominio imperiale sull'isola mediterranea. Nessuna delle ragioni ventilate ha potuto reggere ad un esame obiettivo della situazione dei fatti. Nessuna scusa, e meno di ogni altra quella veramente puerile di dovere giovare ai bambini maltesi, potrà coprire pel futuro la violenza che oggi si compie. Restano solo delle giustifiche che sono delle accuse».

La *Tribuna* a sua volta dice:

La decisione del governo imperiale è grave, è grave perchè è stata presa contro la manifesta volontà del popolo maltese in una questione, quella della lingua, di cui il popolo maltese non può non essere il migliore ed unico giudice; grave perchè essa è in contrasto con la raccomandazione dei regi commissari che avevano consigliato al governo inglese di tener conto della volontà degli isolani. Giorno di lutto quest'oggi per il popolo maltese e giorno di sincero dolore per gli italiani per i quali l'amicizia con l'Inghilterra non è una vaga espressione, ma una realtà operante».

La *Tribuna* poi, in una corrispondenza da Malta, riproduce alcuni interessanti brani di un discorso di mons. D'Andria secondo il quale nella lotta contro la lingua italiana a Malta non sarebbe estranea la propaganda protestante. In un opuscolo protestante che mons. D'Andria citava, vi sono affermazioni che si trovano fissate in sei punti, in uno dei quali la questione della lingua è già intimamente connessa con la questione religiosa.

Il primo punto dice:

«La diffusione della Bibbia è in inglese e in vernacolo».

Il terzo dice:

«L'educazione deve essere emancipata dal clero poichè sotto tale influenza il ragazzo è semplicemente educato ad essere lo strumento del prete».

Il quarto, e si noti bene questo in un opuscolo che premette di avere scopi esclusivamente religiosi, dice:

«L'inglese come la lingua ufficiale delle Corti di giustizia è da essere insegnato nelle scuole».

Il quinto e sesto hanno grande relazione con la politica seguita da Lord Striklanc nei riguardi della religione cattolica.

In un altro opuscolo pure di propaganda protestante si dà tutto l'appoggio alla politica di Strikland e si giunge fino a riprodurre interi documenti diplomatici e non diplomatici della incresciosa vertenza, eccentuandone l'ostilità alla religione e al Papa.

Il secondo scrutinio in Francia

Nuove dichiarazioni di E. Herriot

PARIGI, 4

Nell'attesa del responso di domenica prossima, per il secondo scrutinio, i quotidiani francesi manifestano, ciascuno un proprio parere e, quindi, una valutazione che corrisponde al punto di vista del proprio partito.

Unici a ostentare una certa qual sicurezza sono i socialisti e i radicali-socialisti del gruppo Herriot. Per costoro, la ricostituzione del Cartello è sicura, quasi che il secondo scrutinio dovesse essere una semplice formalità, e non invece una nuova battaglia che potrebbe modificare profondamente i risultati di domenica scorsa.

La *Republique*, organo radical-socialista, afferma essere ormai chiaro che il partito di cui è l'esponente costituisce «il centro di gravità della Repubblica». Esorta quindi gli elettori ad avere in esso fiducia e afferma che «la disciplina repubblicana» consistente nella contesa tra i partiti di sinistra che ha la massima probabilità di riuscita, avrà domenica prossima i suoi effetti. Spiega però il giornale che tale intesa non è un «cartello», poichè in seguito, cioè quando si tratterà di assumere il potere, ognuno riprenderà la propria indipendenza. L'importante per ora è di battere i partiti di destra.

Il sig. Herriot richiesto circa il suo atteggiamento di fronte ad un eventuale invito che gli venisse rivolto di formare un ministero ha detto ai rappresentanti della stampa: «La sola dichiarazione che io posso fare è quella che ho già fatto. Se mi si offrisse di formare un ministero sullo stile di quello del 1924, con tutta la responsabilità per i radicali, io non accetterei personalmente, tengo essenzialmente a precisare che ciò non ha niente di scortese verso nessun partito. Bisogna ora che alla agitazione succeda la calma, che ciascuno lavori tranquillamente e che il paese dia la sua fiducia agli uomini seri che durante il periodo elettorale non hanno pensato che a difendere gli interessi generali».

Sull'altra sponda politica, il *Figaro* scrive che «il piccolo vantaggio ottenuto in primo scrutinio dal partito radicale non corrisponde a un grande movimento di opinione pubblica: piuttosto dimostra che i partiti di sinistra sono meglio organizzati e più disciplinati. Da questa constatazione i giornali di destra traggono motivo per esortare i nazionalisti a mostrarsi a loro volta più uniti e disciplinati, invece di esser divisi in tante frazioni spesso in lotta tra di loro. Per arrivare alla concentrazione necessaria delle destre occorre però un «capo».

Ricorrendo oggi la solennità dell'Ascensione, festa di precetto, domani il giornale non uscirà.

IL DISARMO

Se poco si è fatto, molto può e deve farsi dicono gli inglesi

LONDRA, 4 pom.

Tutti i giornali pubblicano le dichiarazioni di Mac Donald al suo ritorno da Ginevra dando particolare rilievo alla parte relativa al trattato navale di Londra. I giornali prevedono in generale che le conversazioni a cinque possono essere riprese subito dopo le vacanze delle Pentecoste.

Il *Manchester Guardian* in un editoriale scrive che molti possono dubitare se i progressi della conferenza del disarmo siano effettivamente così incoraggianti come alcuni tra i quali lord Cecil mostrano di ritenere. Osserva che il mondo continua a spendere somme enormi negli armamenti: che è tuttora in atto la gara degli armamenti tra l'Italia e la Francia, che dopo due anni tali potenze non riescono ancora a mettersi d'accordo per aderire al trattato navale di Londra, che in conseguenza il primo ministro britannico è stato costretto a pronunciare il noto ammonimento terribile pel suo paese se non per quelli cui era rivolto; che le prime speranze della conferenza sono state raffreddate dalla proposta francese alla quale in nessun modo l'Inghilterra e Stati Uniti si possono associare. Da tutto ciò il giornale crede di poter dedurre che i progressi della conferenza sono stati tutt'altro che soddisfacenti. Ma se poco si è fatto molto può e deve farsi.

Come saranno ripartiti i 750 milioni di opere pubbliche straordinarie

La relazione del Ministro di Crollalanza

ROMA, 4 pom.

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col ministro delle Finanze, per l'autorizzazione della spesa di 750 milioni per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti. Com'è noto, tale spesa venne deliberata nella sua ultima sessione di lavori del Consiglio dei Ministri accogliendo un voto del Gran Consiglio del Fascismo. I 750 milioni rappresentano la somma in più sottoscritta durante la recente emissione di Buoni novennali. Il disegno di legge è illustrato dalla seguente relazione del ministro Di Crollalanza:

« Il Governo, accogliendo le designazioni del Gran Consiglio per la destinazione delle somme affidate allo Stato con slancio patriottico dai risparmiatori italiani, intende intensificare il ritmo delle opere pubbliche indispensabili e urgenti che le recenti difficoltà finanziari avevano consigliato di rallentare. Sarà così ravvivata un'attività fondamentale del Paese che dà lavoro diretto e indiretto a decine di migliaia di operai e accresce l'attrezzatura economica e civile della Nazione.

« La spesa di 750 milioni di cui si chiede l'autorizzazione col presente disegno di legge verrà effettuata con criterio organico a favore di tutte le provincie del Regno con un programma di opere coordinato in base a progetti esecutivi già studiati. Si è per tal modo reso possibile armonizzare le esigenze sociali dell'impiego della mano d'opera con le necessità di carattere tecnico, di sviluppo dei lavori, tutti di sicura utilità generale. Sarà anche possibile avvicinarsi al compiacimento di grandiose opere, che risolvono imponenti problemi posti da gran tempo ma che soltanto dal Governo fascista sono attuati celermente.

« Per quanto riguarda l'Italia Settentrionale e Centrale, la Liguria potrà proseguire le indispensabili opere di difesa di spiaggia, e insieme col Piemonte vedrà completata la linea Fossano - Ceva - Mondovì. La Lombardia, oltre a numerose opere varie, risentirà i benefici della accennata sistemazione generale dell'alveo di magra del Po, che importeranno nell'esercizio una spesa di ben 40 milioni. Nel Veneto saranno eseguiti lavori di organica disciplina e di difesa idraulica, fra i quali avranno ulteriore sviluppo quelli dell'alveo del Brenta in rapporto alla deviazione dell'Avisio. Si avvieranno al compimento anche i lavori ferroviari della Vittorio Veneto - Ponte nelle Alpi e della Ostiglia - Treviso. Per la Venezia Giulia sarà dato ulteriore sviluppo alle opere stradali e igieniche.

« Nell'Emilia sarà completata la ferrovia Cremona - Piacenza, sarà avviata la sistemazione dell'Idice e del Quaderna in Reno e saranno sviluppate le strade di valico dell'Appennino tosco-romagnolo Santa Sofia - Spia e Premilcuore - Cavallino. In Toscana avranno preminente importanza i lavori di completamento della nuova Biblioteca centrale nazionale di Firenze e i lavori di consolidamento del famoso campanile di Pisa.

« Nel Lazio campeggia naturalmente la città di Roma per cui il Governo fascista, a integrazione delle provvidenze adottate a favore della Capitale, farà eseguire i lavori di completamento di difesa idraulica della Farnesina a Fiumicino con la sistemazione di quel porto di rifugio.

« Per l'Italia meridionale, la Campania avrà assicurato lo sviluppo dei grandi acquedotti del Cilento e Napoli potrà costruire a completamento delle opere del suo grande porto, un primo lotto di lavori della Stazione Marittima. Per la Calabria e per la Basilicata saranno eseguiti i tronchi stradali e le opere igieniche più indispensabili: per la Puglia saranno eseguite le strade di serie del Tavoliere. Sarà iniziato un modernissimo Policlinico a Bari a completamento della fascista Università adriatica e sarà, fra l'altro, assicurato lo sviluppo della fognatura di Lecce. Per l'Abruzzo saranno eseguite strade di allacciamento e consolidamenti di abitati; il Molise sarà beneficato in parecchi suoi Comuni dall'acqua del Sele, con estensione dell'Acquedotto pugliese.

« Per la Sicilia sarà ripreso il completamento costruttivo della rete stradale che tanto corrisponde ai bisogni dell'isola; per la Sardegna, saranno proseguite prevalentemente opere igieniche e di edilizia scolastica oltre alle strade e al porto di Cagliari.

« Alcune disposizioni dell'unito provvedimento sono dirette a regolare con particolari norme l'esecuzione di determinate opere stradali, idrauliche e di igiene sociale, e di riparazioni di danni alluvionali, le quali presentano particolari caratteristiche e necessità.

« Si dispone inoltre che, per assicurare il più rapido svolgimento dell'esecuzione dei lavori, la facoltà di imporre ai proprietari degli immobili avvantaggiati, il contributo di migliori, possa essere esercitato anche durante e dopo l'esecuzione dei lavori.

« Un particolareggiato programma dei lavori che, salvo eventuali varianti determinate da imprescindibili necessità tecniche o sociali, si intende eseguire con la spesa autorizzata, viene allegato alla presente relazione perchè si possa avere la visione di quanto è stato disposto per l'attività costruttiva delle opere pubbliche nel prossimo esercizio. Un prospetto riassuntivo dà anche l'indicazione approssimativa delle somme destinate ai lavori di ciascuna provincia.

« La spesa presunta per le varie provincie è la seguente:

Agrigento 4 milioni 540.000; Alessandria 1 milione 420.000; Ancona 4 milioni 565.000; Aosta 529.000; Aquila 1 milione 668.000; Arezzo 2 milioni 52.000; Ascoli Piceno 3 milioni 286.000; Avellino 6 milioni; Bari 20 milioni 465.000; Belluno 5 milioni 306.000; Benevento 6 milioni 873.000; Bergamo 2 milioni 985.000; Bologna 24 milioni 116.000; Bolzano 3 milioni 802.000; Brescia 7 milioni 381.000; Brindisi 6 milioni 891.000; Cagliari 11 milioni 104.000; Caltanissetta 4 milioni 280.000; Campobasso 5 milioni 277.000; Catania 14 milioni 40.000; Catanzaro 15 milioni 420.000; Chieti 3 milioni 892.000; Como 4 milioni 56.000; Cosenza 17 milioni 181.000; Cremona 15 milioni 213.000; Cuneo 15 milioni 411.000.

« Enna 1 milione 90.000; Ferrara 18 milioni 220.000; Firenze 2 milioni 271.000; Fiume 4 milioni 195.000; Foggia 17 milioni 187.000; Forlì 17 milioni 621.000; Frosinone 4 milioni 208.000; Genova 4 milioni 250.000; Gorizia 4 milioni 371.000; Grosseto 590.000; Imperia 1 milione 787.000; Lecce 11 milioni 911.000; Livorno 1 milione 57.000; Macerata 1 milione 217.000; Mantova 31 milioni 89.000; Massa 7 milioni 259.000; Matera 6 milioni 998.000; Messina 9 milioni 950.000; Milano 3 milioni 657.000; Modena 11 milioni 71.000.

« Napoli 40 milioni 120.000; Ex Caserta 1 milione 614.000; Novara 935.000; Nuoro 8 milioni 570.000; Padova 17 milioni 473.000; Palermo 15 milioni 395.000; Parma 14 milioni 583.000; Pavia 2 milioni 622.000; Perugia 4 milioni 164.000; Pesaro [illegible] milioni 363 mila; Pescara 3 milioni 931.000; Piacenza 9 milioni 548.000; Pisa 8 milioni 961.000; Pistoia 751 mila; Pola 6 milioni 161.000; Potenza 17 milioni 353.000.

« Ragusa 1 milione 237.000; Ravenna 9 milioni 889.000; Reggio Calabria 15 milioni 377.000; Reggio Emilia 11 milioni; Rieti 2 milioni 742.000; Roma 17 milioni 267.000; Rovigo 17 milioni 646.000.

« Salerno 15 milioni 442.000; Sassari 12 milioni 352.000; Savona 1 milione 157.000; Siena 918.000; Siracusa 1 milione 520.000; Sondrio 2 milioni 872.000; La Spezia 4 milioni 705.000; Taranto 8 milioni 141.000; Teramo 3 milioni 626.000; Terni 1 milione 543.000; Torino 1 milione 883.000; Trapani 6 milioni 498.000; Trento 9 milioni 792.000; Treviso 13 milioni 500.000; Trieste 9 milioni 351.000.

« Udine 5 milioni 151.000; Venezia 14 milioni 677.000; Vercelli 399 mila; Verona 14 milioni 500.000; Vicenza 12 milioni 17.000; Viterbo 1 milione 960.000; Zara 1 milione 518 mila ».

Il soggiorno dei Ministri turchi in Russia

MOSCA, 4 pom.

Il presidente del Consiglio turco Ismet Pascià, il Ministro degli esteri Ruscdy Bey e gli altri membri della missione turca che si trovano da qualche tempo in visita nell'U. R. S. S., sono partiti con treno speciale per Leningrado, accompagnati dall'Ambasciatore di Turchia a Mosca, dall'Ambasciatore sovietico in Turchia e da altre personalità ed alti funzionari sovietici. Gli ospiti sono stati salutati alla stazione da Litvinoff, Crestinski, Karakan, dai membri dell'Ambasciata di Turchia e di alti funzionari del Commissariato agli esteri.

Verso la soluzione della crisi interna del Gabinetto Brüning

Piena identità di vedute tra Brüning e Hindenburg - L'annullamento delle elezioni presidenziali respinto dal Tribunale

BERLINO, 4 pom.

Il Gabinetto Brüning, prima di affrontare il Reichstag la cui convocazione è imminente, sta risolvendo una piccola crisi interna, la quale sembra doversi circoscrivere solamente ad un dicastero.

Brüning che aveva iniziato ieri le riunioni del Gabinetto ha dovuto sospenderle nel pomeriggio per un'udienza ch'egli ha avuto con il Maresciallo Hindenburg.

Nel corso del Consiglio di ieri le divergenze fra il ministro del Lavoro, Stegerwald, e quello dell'Economia, prof. Warmbold, si sono acuite tanto e ieri Warmbold non ha preso parte ai lavori del Gabinetto, facendo sapere a Brüning il suo intendimento di scindere la sua responsabilità da quella del Ministero sul terreno economico e finanziario e presentando contemporaneamente le dimissioni.

Dopo l'udienza durata un'ora di Brüning presso Hindenburg, è stato emesso un comunicato, informante che nel colloquio fra il Presidente e il Cancelliere si è trattato della situazione interna e di quella del Gabinetto. Si aggiunge poi che il nuovo colloquio fra il Cancelliere e il Maresciallo, ha un'altra volta confermato la piena identità di vedute che esiste fra Brüning e Hindenburg.

Secondo le informazioni dei giornali, Warmbold teme che il programma di lavori che il suo collega di Gabinetto Stegerwald sta preparando per l'assorbimento di 400 mila operai, e per il cui finanziamento il Governo intende emettere un prestito interno, sia pericoloso per la stabilità monetaria e per disseccamento che il prestito inevitabilmente porterà con sè dei mezzi di credito a disposizione delle Banche.

Un altro punto di contrasto è dato dal progetto Stegerwald di introdurre la settimana lavorativa di 40 ore in tutta la Germania. Warmbold vi vede un troppo forte aggravio per la industria. La soluzione della crisi, se limitata alla sostituzione di Warmbold che è personalità esclusivamente tecnica, non presenterebbe serie difficoltà. Per il posto di ministro si parla dell'attuale sottosegretario già per lungo tempo regente del portafoglio, Trendelenburg, e più ancora del Commissario per i prezzi del Reich, Gördeler.

I giornali continuano ad occuparsi anche della posizione di Groener, contro il quale esisterebbero delle manovre da parte dei generali della Reichswehr.

Si crede però che non se ne faccia nulla almeno prima della riunione del Reichstag.

Una sostituzione di Groener prima della riunione del Reichstag si presenta assai difficile. I socialdemocratici la interpreterebbero come la sconfessione del decreto di scioglimento delle squadre d'azione social-nazionali, e negherebbero il loro voto al Gabinetto, e ciò creerebbe altre difficoltà nella situazione parlamentare.

D'altra parte gli hitleriani, i cui contatti con gli elementi più in vista della Reichswehr non sono un mistero per alcuno, parlano sempre più apertamente della necessità di sciogliere il Reichstag.

Tutti concordano nel ritenere che Brüning riesca a superare gli scogli del momento e a presentarsi al Reichstag col Gabinetto in condizioni di perfetta efficienza.

Il Tribunale del Centro elettorale del Reich ha respinto ieri la richiesta di annullamento dell'elezione di Hindenburg, presentata dai social- nazionali. Nella sua decisione di convalida del voto, il Tribunale elettorale afferma che il distacco di voto fra Hindenburg e Hitler è stato tanto forte da rendere superfluo al Tribunale di entrare in merito alle eccezioni sollevate dai legati hitleriani in appoggio alla domanda di nullità.

L'INCHIESTA IN MANCIURIA

Il significativo zelo nipponico

nel sorvegliare i commissari cinesi

GINEVRA, 4 pom.

Il capo della Delegazione cinese dott. Yen, ha inviato al Segretario generale della Società delle Nazioni una vibrata protesta contro il contegno delle autorità giapponesi verso i rappresentanti cinesi della Commissione d'inchiesta internazionale in Manciuria. In questa protesta è detto che, secondo informazioni di una persona che è ritornata da Mukden, i membri cinesi della Commissione non hanno potuto accordare che una sola intervista ai giornalisti perchè essi sono circondati da agenti di polizia che in numero di sei o sette si tengono in servizio a turno fuori le porte dei loro appartamenti per sorvegliare i loro movimenti. Quando i delegati cinesi si recano nella sala da pranzo o in altre stanze fuori dei loro appartamenti, sono seguiti dagli agenti.

La nota-protesta dice che è inutile aggiungere che se i delegati cinesi vogliono fare una passeggiata fuori della loro residenza, la sorveglianza di cui sono oggetto è ancora più intensificata. Anche i membri subalterni della Delegazione cinese sono sottoposti ad una stretta sorveglianza. Gli agenti arrivano perfino a penetrare nelle loro camere da letto e stanno a sentire le loro conversazioni. Tutti i visitatori sono interrogati, qualcuno di essi è stato arrestato per avere osato fare visita ai membri della Delegazione cinese.

Due giorni fa uno stenografo cinese che raggiungeva la sua camera dopo pranzo vi trovò un giapponese. Egli si precipitò immediatamente fuori dalla sua camera, trovò parecchi giapponesi che lo aspettavano ed è stato soltanto quando egli si è messo a gridare al soccorso che un membro della commissione sopravvenne e i giapponesi si allontanarono. I membri della commissione stessa non possono liberarsi di questa sorveglianza.

La protesta cinese conclude che è ben necessario di segnalare che una tale tattica dei giapponesi è contraria alle disposizioni del paragrafo 5 della risoluzione del 10 dicembre 1931 accettata sia da parte del governo giapponese che da quello cinese. Un'altra protesta lo stesso delegato cinese ha presentato alla Società delle Nazioni riguardo all'azione delle truppe giapponesi. Questa protesta dice che le trupp giapponesi continuano ad assumersi le attribuzioni dei funzionari delle dogane sulle banchine di Woo Sung e sulla ferrovia tra Nanchino e Sciangai. In seguito ad una protesta del commissario delle dogane di Sciangai il Consiglio Giapponese ha risposto che i militari giapponesi non sono in grado di aderire al desiderio espersso dalle dogani cinesi.

I giapponesi preparano

la "requisizione" della Ferrovia orientale

LONDRA, 4 pom.

Secondo notizie da Harbin, gli scontri fra giapponesi e insorti cinesi continuano a verificarsi frequentemente lungo la ferrovia orientale cinese. Fra l'altro si annuncia che un ponte ferroviario è stato fatto saltare sulla linea a 10 miglia ad est della città e che cinque altri ponti in legno sono stati incendiati sulla stessa ferrovia. Le forze giapponesi a difesa hanno un compito sempre più grave per la grande mobilità delle «forze della guerriglia», per la conoscenza loro del terreno e per l'ausilio che danno loro gli abitanti. Causa il disgelo, le unità nipponiche possono nei combattimenti fare scarso uso di artiglieria e perfino dell'aviazione, poichè tale è lo stato del terreno, che è difficile far decollare gli apparecchi e farli discendere in campi che hanno più di mezzo metro di fango molle.

La rottura e gli incendi dei ponti, gli attacchi da parte degli insorti che rendono imposisbile il trasporto delle truppe, il pericolo al quale le truppe giapponesi sono esposte, non dovrebbero far tardare il momento, da tutti preveduto, quale conseguenza logica di tutto quanto avviene in Manciuria, della «requisizione della Ferrovia cinese orientale.

E difatti da Mosca si telegrafa di avere ricevuto una comunicazione da Harbin che le autorità militari giapponesi e il Governo del nuovo Stato manciù intendono definitivamente impossessarsi della Ferrovia cinese orientale ed espellere i funzionari sovietici dal Paese. A quanto si dice da fonte russa, in settimana verrebbero anche arrestati i direttori di tutte le imprese sovietiche in Manciuria. Il Governo dell'U. R. S. S. dichiara di possedere i particolari del programma nippo-mancese, dai quali risulta che gli arresti saranno preceduti da perquisizioni nelle sedi sovietiche, durante le quali saranno «scoperte» grandi quantità di documenti che serviranno a «dimostrare» la complicità dei funzionari russi nei recenti atti terroristici, fra i quali i tentativi di far saltare in diversi punti la Ferrovia. I Sovieti dichiarano che questi documenti sono già stati preparati a Cian-ciun e negano in anticipo la loro autenticità.

10 feriti in un tafferuglio

nella concessione internazionale di Sciangai

SCIANGAI, 4 pom.

Dieci cinesi, tre dei quali hanno dovuto essere condotti all'ospedale, sono rimasti feriti in seguito a un tafferuglio avvenuto con un certo numero di soldati giapponesi che erano penetrati nel settore della Concessione Internazionale sorvegliato dagli americani allo scopo di arrestarvi i cinesi che secondo le affermazioni dei giapponesi, avevano lanciato pietre contro delle pattuglie giapponesi a Cia-Pei. Le truppe americane si sono subito recate sul luogo dell'incidente e sono riuscite a pacificare i giapponesi i quali si sono ritirati avendo avuto assicurazione che non verranno più gettate pietre contro di loro.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Ceretti, Prefetto della Signatura Apostolica;

il comm. Bartolomeo Nogara, direttore delle Gallerie e Musei pontifici;

mons. Cremonesi, Elemosiniere segreto;

mons. Bacci, segretario dei Brevi Apostolici.

Per la beatificazione del ven. Glaret

Ieri matt. alla presenza del Papa, ha avuto luogo la Congregazione generale dei riti nella quale i Cardinali, Prelati, ufficiali e consultori assistenti alla detta Congregazione hanno discusso sopra i miracoli proposti per la beatificazione del Ven. Antonio M. Glaret, già arcivescovo di Santiago di Cuba e poi arcivescovo titolare di Traianopoli e Cappellano della Regina di Spagna, fondatore della Congregazione dei missionari figli dell' Immacolato Cuore di Maria. Il Ven. Glaret è morto nel 1870 nella diocesi di Vich (Spagna). La causa fu introdotta nel 1899. La Congregazione preparatoria sui miracoli fu tenuta il 27 gennaio scorso anno. Relatore è il Card. Verdier e postulatore il Padre Maroto della Congregazione dei missionari figli dell' Immacolato Cuore di Maria.

Un "Te Deum„ per l'80° genetliaco del Card. Gasparri

Domani giovedì, 5 corrente, in occasione dell'ottantesimo genetliaco del Cardinale Pietro Gasparri, Camerlengo di Santa Romana Chiesa, nella basilica di San Lorenzo in Lucina, suo titolo cardinalizio, alle 18 sarà cantato un solenne «Te Deum».

Il nuovo Generale dei Canonici regolari lateranensi

In seguito alla morte dell'abate Lardi, generale dei Canonici regolari lateranensi del Santissimo Salvatore, avvenuta il 5 gennaio scorso si è riunito nella canonica di San Pietro in Vincoli il capitolo generale per procedere all'elezione del nuovo generale. E' riuscito eletto l'abate Don Faustino Filippi superiore di quella canonica e che per questo frattempo era stato vicario generale.

L'ordine dei Canonici regolari lateranensi è il più antico ed ha quattro case nell'Argentina (collegio Belgrado a Salta, Parrocchia di Santa Maria della Vigna a Saita, parrocchia di Santa Maria della Valle a Buenos Ayres e parrocchia a Santa Fè); una nell'Uraguai (parrocchia di Santa Maria del Melo); una in Francia (abbazia Parrocchiale di Notre Dame di Pochaine); quattro nel Belgio (Santa Caterina di Liegi, Beata Vergine Immacolata di Ari, Corpus Domini a Namur; Collegio noviziato e professionato Gerpinnes); quattordici in Inghilterra, due in Spagna, una in Polonia, quattordici in Italia.

Bambini dell'Asilo Savoia ricevuti dal S. Padre

Il Papa ha ricevuto oltre duecento fanciulli e fanciulle, accompagnati dalle suore salesiane di Maria Ausiliatrice e appartenenti all'Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata. L'asilo che ha la sua sede in via Monza fu fondato da Crispi nell'87. Nel '90 fu eretto in ente morale. Nel 1917 fu affidato alle Suore Salesiane. Accoglie duecentocinquanta orfani e fanciulli abbandonati: 110 maschi e 140 femmine, le quali frequentano le scuole elementari fino alla quinta. I bambini sono dimessi all'età di dieci anni e inviati ad altri istituti. Le femmine a 18 inviate pure ad altri istituti o presso buone famiglie. Presidente dell'asilo è il senatore Sandrini e direttore amministrativo il comm. Salvadori Battailler.

All'udienza erano presenti con le suore la Superiora Suor Teresa Chiolo e il direttore spirituale Mons. Rossignani.

I fanciulli hanno presentato al Papa un'artistica pergamena finemente miniata da una suora. Il Papa dopo aver ammesso tutti al bacio della mano ha rivolto loro paterne affettuose parole.

Il Papa riceve gli alunni dell'Istituto Industriale di Fermo

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo del quarto anno della sezione radiotecnica del grande Istituto industriale nazionale di Fermo, il primo sorto in Italia.

Il gruppo, accompagnato dal direttore Cav. Ing. Mario Stella e dal Professore di religione Don Ernesto Ricci, ha visitato i musei, le gallerie della Città del Vaticano e ieri sera la stazione radio assistendo alla radiotrasmissione del ritratto del Papa a Parigi per mezzo del Bellinografo. L'Istituto nazionale industriale di Fermo conta 200 alunni e da esso uscirono uomini illustri quali, ad esempio, l'architetto Conte Saccone, autore del monumento a Vittorio Emanuele II al Foro Italico. Il direttore spirituale ha fatto al Papa la più soddisfacente relazione in merito all'andamento morale e religioso dell'istituto.

Pio XI, nell'impartire la benedizione ha detto che voleva aggiunge ad essa il suo compiacimento per la buona istruzione tecnica e per quella educazione veramente cristiana che si impartisce nell'istituto.

Un pellegrinaggio di operai liguri

La Federazione operaia cattolica ligure, a coronamento dei festeggiamenti svoltisi nel 50.o anniversario della sua costituzione, promuoverà un pellegrinaggio a Roma nei giorni 2-5 giugno prossimo venturo. Per domenica 5 giugno è prevista l'udienza pontificia ai pellegrini.

La Polonia ha celebrato la sua festa nazionale

VARSAVIA, 4 pom.

La festa nazionale del 3 maggio è stata celebrata in tutta la Polonia. Le città imbandierate per l'occasione sono state traversate da cortei e da sfilate militari.

ASCENSIONE

Lo stupore degli uomini di Galilea non si mutò in voglia di pianto nostalgico, desideroso, quando si persuasero che quel salire di Gesù non avrebbe avuto ritorno sulla terra, sino al giorno in cui il mondo perirà?

Si chiudevano, le manifestazioni del Figlio di Dio cominciate a Betlemme. Neppure la resurrezione aveva separato Gesù dalle creature umane.

Per amor loro, Egli aveva conservato la fame e la parola sensibile, i suoi divini occhi di carne e le mani benedicenti, e i piedi che accompagnarono il passo dei pellegrini di Emmaus. Neppure risorto, Egli frappone distanze tra sè e gli uomini nella cui giornata c'è un poco dell'agonia; Egli non si distingue, quasi, da loro, che ancora han da gettar le reti in mare, e da spezzare catene di dubbi, e da temer tempeste.

Viene l'Ascensione, a togliere la vicinanza consolante, a sopprimere la somiglianza misericordiosa, tra il Cristo e noi.

Lo avevamo ricevuto dal Paradiso: il Paradiso ce lo ritoglie.

Torna, da noi per i quali è venuto, a Chi lo ha mandato.

Veramente giorno di addio alla vita umana, quello dell'Ascensione. Giorno dopo di cui non ne abbiamo visto sorgere più un altro che restituisse visibilmente la compagnia di Gesù: ce lo ridasse nella sua forma di fratello e di servo, a vivere in comunione di parola, di cibo, di sorriso, di lagrime, con noi.

Ma non sappiamo forse, non ci arde nel cuore la certezza, che Tu sei andato a prepararci la più dolce comunione di vita eterna con Te stesso, Signore?

A farci il posto in cui la tua gloria ci sarà inconsumabile cibo?

Non sappiamo che come nell'amore per noi sei disceso, nello stesso amore sei asceso?

Se ci hai lasciato qua, non è che per attenderci lassù.

Come è vero che ti attendiamo nostalgici del tuo volto è pur vero che tu ci attendi; col desiderio di noi, di raccoglierci, come la chioccia i pulcini, sotto le ali dell'eternità.

p. d.

Un milione di pellegrini parteciperà al Congresso Eucaristico di Dublino

DUBLINO, 4

Il ritmo dei preparativi per il Congresso eucaristico internazionale, che si svolgerà nella capitale dell'Irlanda dal 20 al 27 del prossimo Giugno, sta accelerandosi.

Le grandiose assisi eucaristiche si profilano imponentissime.

Vi parteciperà oltre un milione di cattolici d'ogni parte del mondo. La riuscita del Congresso è anche assicurata dalla presenza di un rappresentante del Papa, il Card. Lauri.

Ospitare tutti i pellegrini sarà un grosso problema.

Nella città di Dublino e in un raggio d'80 chilometri sono sin d'ora riservate tutte le camere per i pellegrini; ma non basteranno. Ad Altane si erigerà un attendamento per 6000 persone; dinanzi a Dublino si ancoreranno alcune dozzine di transatlantici, per servire da alberghi galleggianti; nelle stazioni, carrozze a letti ospiteranno qualche centinaio o migliaio di pellegrini, e migliaia ancora si accamperanno all'aperto con le loro automobili; infine persino nella capitale del «nemico» Ulster, Belfast, dovranno sostare varie migliaia di pellegrini, che con treni speciali faranno poi ogni giorno il viaggio a Dublino e ritorno.

Anche il problema del vettovagliamento si presenta difficile, ma verrà certo brillantemente risolto.

Il Congresso durerà, come abbiamo detto, dal 20 al 27 giugno. Una delle sue principali attrattive sarà data dalle feste storiche nelle quali si rappresenteranno episodi della vita di San Patrizio. Gli spettacoli si svolgeranno a Saul, nel distretto di Down, nel luogo preciso dove nel V secolo San Patrizio sbarcò da una galea romana per convertire l'ostile Irlanda al cristianesimo. Le scene riprodotte mostreranno la giovinezza del Santo in Inghilterra, la sua prigionia presso i pirati irlandesi, la sua vita di schiavo e guardiano di porci sul Monte Slieveniah la sua fuga e il suo ritorno quale missionario. Sarà fra l'altro ricostruito l'incontro tra San Patrizio e il Re pagano Loigara, scena di speciale importanza per gl'irlandesi, in quanto San Patrizio si sarebbe valso in quell'occasione di un trifoglio — emblema nazionale irlandese — per dare al Re un simbolo tangibile della Santissima Trinità.

Queste solenni rappresentazioni avranno luogo sin dal 9 giugno, festa di Santa Colomba. La parte più importante delle manifestazioni consiste, però, naturalmente, nelle cerimonie religiose della grande settimana eucaristica la quale sarà chiusa da un Pontificale del Legato Pontificio. Esso sarà celebrato nel Phoenix-Park. Con opportuno impianto d'altoparlanti si provvederà a che inni e preghiere siano sincronizzati sino nei più remoti angoli del parco.

Dopo la Messa i pellegrini si ordineranno in processione: sarà una processione come non se ne videro mai nè a Dublino, nè in quasi nessun'altra città del mondo. La sfilata prenderà quasi trenta chilometri e durerà ore ed ore.

Intanto si apprende che sono già state fatte ordinazioni di interi carri ferroviari di fiori, per ornare le vie di Dublino per il Congresso.

Le prepotenze del generale Mah contro i missionari

ROMA, 4

Un telegramma da Sciangai alla Fides informa che il generale Mah, penetrato con le sue truppe nel vicariato apostolico di Chengtù, ha imposto una contribuzione di un milione e 500 mila piastre.

I suoi soldati sono occupati nella ricerca di Mons. Giacinto Rouchocise, Vicario titolare di Egee e Vicario apostolico di Chengtu, che è riuscito finora a sfuggire alle loro mani. I soldati sono riusciti a catturare invece il pro vicario Padre Codere delle Missioni estere di Parigi. Mancano ulteriori notizie.

I maggiori campioni del volante concorreranno alla "Targa Florio„

PALERMO, 4 pom.

La « Targa Florio » automobilistica, corsa internazionale di campionato italiano che si disputerà l'8 maggio sul nuovo circuito delle Madonie, è stata dotata di 250 mila lire di premi e di ricchi trofei.

Sono iscritte 5 Bugatti con Varzi, Chiron, Rosa, Cazzaniga e Sartorelli; 5 Alfa con Borzacchini, Nuvolari, Brivio, Ghersi e Pietro D'Ippolito; 3 Maserati con Fagioli, Ernesto Maserati e Amedeo Ruggeri, 2 Fiat con De Maria e Sciandria; 1 M. B. speciale con Biondetti; 1 Maserati 1500 con Corsi; 1 O. M. con Magistri; 1 Alfa Romeo con Cortese e 1 X con Castro.

Le feste giubilari dell'Arcivescovo di Cagliari

CAGLIARI, 4

Cagliari cattolica si prepara a celebrare nel prossimo mese di Maggio una ricorrenza solenne e graditissima alla sua pietà filiale. Infatti il 12 p. v. si compiono venticinque anni dalla Consacrazione Episcopale di S. E. mons. Piovella, suo venerato Arcivescovo: consacrazione che Gli conferiva a Rho, diocesi di Milano, il Cardinal Ferrari di s. m., quando S. S. Pio X lo promoveva Vescovo della Diocesi di Alghero nel 1907.

La fausta data non mancherà di essere ricordata anche nelle Diocesi di Alghero stessa, che fu il primo campo che la Provvidenza aprì al suo Ministero Pastorale; e dalla Diocesi di Cristano, dove fu poi traslato e che resse con sollecitudine e con zelo di buon Pastore.

E anche dal Continente abbiamo ragione di credere che giungeranno calde espressioni di compiacimento e di plauso al venerando Prelato che sempre vigile nel partecipare alle più importanti manifestazioni della vita religiosa e sociale dei cattolici italiani, partecipa ai Congressi Eucaristici, ai pellegrinaggi Mariani, ai Convegni dell'Azione Cattolica.

Ma necessariamente le dimostrazioni più imponenti di venerazione e di affetto, con tutta ragione si riserva di tributargliele l'Archidiocesi di Cagliari.

La Città e l'Archidiocesi perciò preparano grandiose feste per celebrare degnamente la ricorrenza Giubilare.

Già da tempo il Comitato costituitosi all'uopo ha lanciato l'appello all'Archidiocesi per concretare l'omaggio in quelle forme che sapeva più rispondenti e più gradite al Sacro Pastore.

Il Giubileo Episcopale di Mons. Piovella sarà celebrato con manifestazioni benefiche e religiose il 22 Maggio prossimo; data che è stata fissata per la comodità del popolo e dei Prelati che vogliono parteciparvi.

La solenne giornata sarà preceduta da un corso di predicazione che si terrà nelle varie Parrocchie della Città e con funzioni in tutte le Chiese dell'Archidiocesi. A mezzo delle Conferenze di S. Vincenzo si distribuiranno pacchi di commestibili alle famiglie più bisognose del popolo.

Il 22, poi, festa della Trinità, di mattina, nella Cattedrale lo stesso Ecc.mo Arcivescovo celebrerà una solenne Messa Pontificale, a cui parteciperanno tutte le Autorità, i Vescovi della Provincia Ecclesiastica e tutto il movimento Cattolico cittadino con larghe rappresentanze delle Associazioni extraurbane, e una solenne Accademia musico-letteraria di sera.

Sarà pubblicato anche per l'occasione un Numero Unico che dirà all'Arcivescovo la profonda riconoscenza e il filiale amore dei suoi Diocesani, e la stima e la venerazione dei numerosi e autorevoli suoi amici ed ammiratori.

La data che compie un ciclo così lungo di Episcopato e di un Episcopato così operoso e fecondo di bene, così ricco di meriti dinanzi a Dio, alla Chiesa e alle anime, deve essere necessariamente celebrato con degne feste; e lo sarà.

L'inaugurazione ad Asolo del teatro "Eleonora Duse„

ASOLO, 4

Con l'intervento di S. E. Di Marzo, Sottosegretario alla Educazione nazionale in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo è stato inaugurato il nuovo teatro intitolato al nome di Eleonora Duse. Erano presenti il Prefetto di Treviso, il Prefetto di Venezia, il Segretario federale di Treviso, il segretario federale di Padova e le gerarchie della regione veneta. In serata la compagna di Emma Gramatica ha rappresentato il Sogno di un mattino di primavera di D'Annunzio. Alla serata di gala ha assistito, in forma privata S. A. R. il Duca di Genova. Era presente pure uno sceltissimo pubblico. L'inaugurazione è stata preceduta da un discorso del podestà Rasotti, da un elevatissimo discorso di S. E. Di Marzo e da una orazione di Franco Ciarlantini. La figlia della Duse, Enrichetta Boulongh, ha mandato da Cambridge un telegramma di ringraziamento e di augurio.

telegrammi in America

WASHINGTON, 4 pom.

La Commissione senatoriale delle Finanze ha modificato la tassa sui telegrammi proposta nel progetto di bilancio presentato dal Governo, pronunciandosi in favore di una tassa uniforme di 5 centesimi su tutti i telegrammi senza eccezione. La Commissione ha approvato anche una tassa di 10 centesimi su tutti i cablogrammi.

Opinioni e fatti

La Messa del povero

E' noto, che una delle più antiche e simpatiche iniziative dell'Opera Card. Ferrari di Milano — iniziativa che ha avuto la fortuna di essere riprodotta anche altrove — è quella della Messa festiva del povero.

Tutte le domeniche una folla di infelici, di ogni età e di ogni sesso portando le insegne più pietose della miseria, gremisce l'ingresso della benefica istituzione e quindi viene introdotta ora in cortile ora in un salone a seconda delle stagioni per ascoltare la S. Messa e un po' di parola di Dio.

Lo spettacolo è dei più commoventi: visi smunti, cappellature arruffate, abiti a sbrindelli e quel tanfo caratteristico di roba ammuffita a lungo. Poi c'è la colazione fornita dalle buone Mamme dei poveri.

Domenica scorsa che piovviginava chi scrive s'è imbattuto sulla porta della cucina in due messeri in perfetta acconciatura di sguatteri che sorreggevano una enorme pentola di odorosa, fumante minestra e la portavano agli ospiti.

Poco più tardi uno dei due «sguatteri» compariva sul palcoscenico del teatro, in abito da società, a dirigere con insigne bravura un concerto musicale dato dall'Ateneo. Era il maestro Mauro Capponi, della Compagnia di S. Paolo.

E' da queste Messe festive del povero che nacque la Casa di Redenzione Sociale per gli scarcerati, un'opera di bene che meriterebbe, almeno da parte dei cattolici abbienti, un soccorso pari all'enorme concorso di domande di ammissione.

Libertà religiosa in Spagna

Dalla Croix:

Una giovinetta di Barcellona ha fatto quindici giorni di prigione per aver fischiato la commedia di Madariaga «A.M.D.G.», nettamente anticlericale.

Sono state inflitte le seguenti ammende:

2000 pesetas a dei Valenzani che avevano protestato contro oltraggi commessi a una statua della Vergine;

500 pesetas a sette abitanti di Almonte che rendevano omaggio alla Vergine del Roncio;

250 pesetas a due persone che a Alcou rispondevano a delle invocazioni acclamando Cristo Re;

5 15 e 25 pesetas a diverse giovanette di Castellon che portavano una croce sul petto.

Fatti simili, che si potrebbero moltiplicare, mostrano quello che si intende per libertà in Spagna.

Conviene aggiungere che sono soltanto i cattolici a subire questi soprusi.

I capitani del proletariato francese

Evidentemente la pubblicazione non è stata fatta a puri scopi scientifici di statistica, ma a scopi elettorali. Tuttavia da qualunque parte venga la verità la dobbiamo accogliere, tanto più quando non è teorica, ma squisitamente pratica.

Si tratta di un elenco dei più famosi pezzi grossi del socialismo francese, che sono anche insigni capitalisti:

Fiancette, deputato socialista di Parigi, proprietario del castello di Villeneuve per Guet, (Yonne).

Compère-Morel, deputato socialista della Gard, proprietario del palazzo du Baigneur, Parigi XVIII.

Paul Faure, deputato socialista, di Saône-et-Loire, segretario generale del partito socialista, proprietario del castello di Chauine, presso Mauzac (Dordogna).

Alexandre Varenne, deputato socialista del Puy-de-Dôme, proprieta[illegible] di una sontuosa villa presso Vichy.

Jean Payra, deputato socialista dei Pirenei Orientali, proprietario di una bella villa a Nelly (Seine).

André Morizat, senatore socialista della Seine, proprietario del castello di Nazelles (Indre-et-Loire) e del castello di Maisod (Jura).

Salomon Grumbach, deputato socialista dell'Alto Reno, proprietario di una [illegible]illa a Ville-d'Avray (Seine-et-Oise).

Fernand Buisson, deputato socialista di Marsiglia, proprietario di parecchie ville a Saint-Raphael (Var).

Charles Baron, deputato socialista delle Basse Alpi, proprietario del castello delle Bougnettes a Pontcharra (Isère).

Albert Thomas, socialista, presidente dell'ufficio internazionale del Lavoro, proprietario di una villa patrizia a Garchy (Nièvre); del castello di Lorroy (Cher); e di parecchi palazzi a Champigny (Seine).

Jules Moch, deputato socialista di Valence, proprietario di una sontuosa villa in Valence.

Charles Spinasse, deputato socialista della Corrèze, proprietario del castello di Seugnac (Corrèze).

Léon Blum, infine, capo del partito socialista, proprietario del più aristocratico negozio di argenteria di tutta Parigi e del grandioso palazzo «Fratelli Blum» in rue du Quatre-Septembre, 38, a Parigi.

Per codesti «compagni» è troppo chiaro che la divisione della ricchezza, significherebbe solo acquistare la proprietà degli altri. Il mio è mio, il tuo è mio.

Un dono

In una borgata della Slesia, a Grünberg, vive una graziosa, secolare costumanza. Ci piace ricordarla in questo torno di tempo liturgico, che porta per la prima volta alla Mensa eucaristica migliaiai di fanciulli.

Ai bambini di Grünberg che fanno la prima Comunione si usa dare in dono un albero da frutta da piantare nel proprio terreno.

E' una ricchezza economica che va così insensibilmente crescendo; ma il valore del simbolo quanto è più grande!

L'albero della vita che vien piantato nel cuore innocente non dovrebbe svilupparsi fino alla maturanza dei frutti per l'eternità?

(s. r.)

TRA I LIBRI

SAC. DAN. COHENEL — La Sacra Scrittura - Terzo e quarto libro dei Re — (Gravina di Puglia, Seminario Vescovile, prezzo L. 18).

E' uscito, atteso e desiderato, il 6.o volume di questa grandiosa pubblicazione, che va raccogliendo un sempre più lusinghiero plebiscito di approvazioni, di plausi e di consensi, tanto che lo stesso Ecc.mo Vescovo di Ugento per illustrare in una lettera al clero e al popolo della sua diocesi, la crociata di carità promossa dal Santo Padre ha in massima parte riprodotto per disteso lunghi brani di questa opera magnifica, che anche in ordine alla terribile crisi economica odierna, contiene le più suggestive e suadenti applicazioni. Il perfetto adattamento ai bisogni e alle condizioni della nostra società, unitamente al fervore dell'apostolo, alla sagacia dell'espositore, all'originalità del pensiero e allo splendore della forma spiega appunto la fortuna invidiabile dei commenti scritturali del ch. Autore, che si vengono divulgando sempre più per l'incremento che ne deriva alla fede, alla pietà, alla cultura religiosa delle anime. Ecco per es. come si esprime il Cohenel a proposito della predestinazione: «Dio non ha prestabilito che il numero dei suoi eletti, e lo ha prestabilito prevedendo le libere azioni di tutte le sue creature, di modo che Egli raccoglie tra mille volontà il numero stabilito da Lui, e selezionato dalle libere azioni di quelle libere volontà. Ognuno agisce a proprio modo: le leggi, gli ammonimenti, i castighi, le pene facilitano l'ascensione a Dio, e dal ribollire, per così dire, di tutte le umane volontà, per la grazia divina, distillano come gocce condensate dal lambicco, gli eletti di Dio. Ognuno degli uomini può essere l'eletto di Dio, ognuno ha tutti i mezzi per esserlo, e li ha ad esuberanza, fino alla più grande prodigalità, il Signore ha stabilito il numero degli eletti, non gli individui, ecc. ».

Più innanzi l'Autore con questi ispirati accenti ricorda la prevaricazione angelica: «Nell'epica lotta gli Angeli fedeli, scacciando lontano la massa tumultuante, si sollevarono su quei medesimi torbidi flutti di volontà turbinanti, d'intelletti fatti cicloni tempestosi per l'aggirarsi formidabile in loro stessi. Come nubi si condensarono nella loro oscurità gli Angeli perversi, si agitarono nel disquilibrio tremendo delle loro potenze come uragano; scrosciarono come pioggia di grandine verso l'abisso, fra il lampeggiare formidabile delle luci che si scaricavano e si spegnevano, poichè le infuse luci divine che li rendevano fiamme placide di alte intelligenze, si scaricarono tutte nella tempesta immane. E gli Angeli fedeli in quelle tenebre mettevano in moto d'amore le loro potenze, in quell'agitazione si staccavano dal loro mondo, in quella furia spiegavano le ali al Cielo divino, stormo placido di placide volontà tutte tese al Dio d'Amore, liberate dal loro naturale peso, vincitrici della loro libertà, che prendeva quota nell'Eterno, sollevandosi nel medesimo combattimento sul turbine spaventoso, fatto sgabello della loro elevazione e spinta del loro slancio... ».

Ingegnosa pure e seducente è la spiegazione mistica che il dotto Autore offre del miracolo profetico di Eliseo, quando il profeta fa scoccare la freccia a Joas verso levante, e poi gli fa percuotere la terra con le freccie e, Joas la percuote 3 volte invece di 7, ed Eliseo si adira perchè se avesse percosso 7 volte la terra invece di 3, avrebbe sterminato completamente i Siri. Di questo fatto tanto misterioso il Cohenel trae una felice e indovinata applicazione ai Sacramenti della Chiesa, e a Gesù Crocefisso.

Non manca dunque il nuovo e l'originale nell'opera del Cohenel, ciò che la rende vieppiù interessante, e la raccomanda maggiormente all'attenzione dei Parroci, dei predicatori, dei direttori di spirito e di quanti apprezzano quel tesoro inestimabile di sapienza divina che è la Sacra Scrittura.

o. c.

Un Atlante storico delle Missioni Cattoliche

P.Dr. Johannes Thauren S. V. D.: «Atlas der Katholischen Missionsgeschicht, 49 Haupt - und Nebenkarten. Mit erläuterndem Texet und alphabetischen Register Missionsdruckerei Sankt Gabriel - Mödling bei Wien. 1932.

L'Atlant della Storia delle Missioni Cattoliche, di cui è autore il Padre Giovanni Thauren, della Società del Verbo Divino, e che è stato pubblicato dalla Tipografia Missionaria di San Gabriele in Mödling presso Vienna, è un prezioso frutto della giovane scienza missiologica ed è destinato a recare grande giovamento a quanti si occupano seriamente delle Missioni Cattoliche.

Le 49 tra carte e cartine, di cui consta l'Atlante, sono precedute da un breve testo in lingua tedesca e seguite da un indice alfabetico completo, e fanno passare sotto l'occhio del lettore tutta la storia delle Missioni Cattoliche, ossia della diffusione del Vangelo, nell'antichità, nel medioevo e nei tempi moderni. Stampate a vivi colori e ben disegnate, queste carte sono molto chiare e di facilissima consultazione.

Con lodevole proposito il P. Thauren, tenendo conto dell'*Atlas orbis christiani antiqui* del Pipers e dell'*Atlas hierarchicus* dello Strent, ha riassunto in una sola carta la Storia delle Missioni dell'antichità, dando invece grande ampiezza alla storia missionaria del medioevo e dei tempi moderni fino al principio del XX secolo.

Mentre si stava organizzando il Museo Missionario Lateranense, il Santo Padre aveva suggerita l'idea che nelle loggie dello storico Palazzo Laterano venisse illustrata la storia delle Missioni Cattoliche, e, naturalmente, venne tosto iniziato il lavoro di raccolta del necessario materiale storico-geografico. A quell'idea ed a quel lavoro risale, come dice l'autore nella prefazione, l'origine di questo Atlante Storico, che può gloriarsi di essere l'attuazione di un suggerimento del Papa delle Missioni.

Auguriamo cordialmente al nuovo Atlante di trovare vasta diffusione fra gli studiosi dei problemi missionari.

Gli eterni scontenti sono vittime della nevrastenia

L'irrequietezza, lo scontento, la diffidenza che vengono di solito giudicati quali manifestazioni di cattivo carattere non sono purtroppo che i sintomi di una grave malattia: la nevrastenia. Essa si combatte perfettamente con l' *Antinevrotico De Giovanni*, il rimedio più completo e sicuro contro la nevrastenia e l'ipocondria.

L' *Antinevrotico De Giovanni*, tonico ricostituente del sistema nervoso, è di gusto gradevolissimo.

Nelle Farmacie Lire 9,50 al flacone.

A. GAZZONI & C. - Bologna

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

PURGATEVI, RINFRESCATEVI, RIPULITE L'INTESTINO con questo DOLCE SCIROPPO purgativo depurativo a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, del Laboratorio Farmaceutico della Chiesa S. Agostino in Genova. Scioglie la stitichezza più ostinata, catarri, emorroidi acidi urici, congestioni, influenza. L. 4,40 il flacone.

LE CURE PRIMAVERILI

hanno lo scopo di eliminare dal corpo veleni che si sono accumulati durante l'inverno rimanendo lungamente rinchiusi in locali artificialmente riscaldati.

RIM[...]

libera l'intestino dai veleni che intossicano l'organismo ridonando al corpo salute ed energia.

Uno o due bonbons ogni sera prima di coricarsi

ARTRITI - REUMATISMI
SCIATICA - URICEMIA

CURA RADICALE coi celebri fanghi e bagni SALSO-JODO-BROMI[...]

ACQUE SOLFIDRICHE e PURGATIVE

15 Giugno 15 Settem[bre]

Direttore Sanit[ario] Prof. BECC[...]

PREZZI MODIC[I]

Albergo - Ristor[ante]

Chiedere listini

Libreria Editrice Fiorentin[a]

Corso, 3 - FIRENZE

TITO CASINI

I GIORNI DEL CILIEG[I]

Lire 10,—

« .... Giorni di aprile, giorni del primo mistero: risurre[zione] di Cristo e risurrezione della natura: erbe, fiori, foglie, bela[r di] armenti, ronzar d'insetti, noteggiar di uccelli, e zufolar di pa[stori], stornellar di ragazze, trafficar di coloni, confabular di ma[sse], campane a festa, campane a nozze; vita che si risveglia, vita [che] si moltiplica....

« Giorni di maggio, giorni del secondo mistero: ascensio[ne di] Cristo al Padre, ascensione del sole al più fondo culmine del c[ielo], ascensione della luce al più tardo limite del giorno, ascensione [dei] fieni, dei grani, delle biade verso la spiga, ascensioni dei po[poli] roganti in favor delle messi sulle crociate vette dei poggi....

« Giorni di giugno, giorni del terzo mistero: avvento [dello] Spirito, avvento della maturità. Curvan gli apostoli sotto li[ngue] di fuoco, curva ogni spiga sotto la sua lingua di sole, curva [ogni] ramo sotto il dilagar del suo peso... ».

DENTI BIANCHI E SANI

PREMIATI DENTIFRICI VANZETTI-TANTINI

Liquido - Pasta - Polvere

Insuperabili - Specialità Italiane

Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro

Prop. C. TANTINI - Verona

IL SANALGEN

è l'embrocazione più attiva ed indicata nelle lombaggini, sciatiche, sinoviti, torcicolli, dolori artritici e gottosi

IL SANALGEN

è l'embrocazione preferita ed adottata da tutti gli sportivi ed atleti

IL SANALGEN

Non macchia!! Non irrita la pelle!!!

Vi sarà immediatamente spedito inviando cartolina vaglia di L. 10 alla: G. FARMACIA TORTA Via Po 14 - TORINO

LIBRERIA S. CU[ORE]

(Udine) SEDEGLIAN[O]

Per la I[a] Comuni[one]

Pacchi completi per la I[a] Comunione - 100 Con Gesù [...] pelle - 100 Immagini [...] formato 14x20 - 100 me[...] con nastro rosso - 100 c[...] L. 160 porto franco - Idem [...] 50, L. 85 - Idem per 25, [...] porto franco.

Ricordi I.a Comunione [...] pati direttamente su [...] patinato, con ricchi fregi [...] L. 45.

Ricordi I.a Comunione [...] to 14x20 L. 20 al cento - M[...] su cartone uso cornice, [...] to L. 60 - Formato 20x28 [...] zo L. 30 al cento. Su ca[rtone] uso cornice, al cento L. [...]

Itinerari provinciali

Da qualche tempo i giornali a risonanza nazionale sono partiti alla scoperta e alla conquista delle provincie. Sono andati cioè, a ricercare gli aspetti meno noti di questa nostra bella Italia, che non è detto sieno i meno interessanti.

Forse, anzi, meglio che le grandi città, sono gli angoli più remoti e le contrade più modeste che ci rivelano intero il vero volto del bel Paese; certo, in ogni modo, che ad esso imprimono luci ed ombre indispensabili per integrarne la fisionomia e conoscerne il carattere. E' un apporto di bellezze e di costumi, che facendoci conoscere più intimamente questa nostra patria, ce la fa anche più amare. Aggiungiamo che è un apporto di sanità fisica e morale, il quale non può che essere di decoro e di vantaggio per tutti gli italiani. La nostra Italia provinciale, la nostra Italia campagnola, ch'è poi la più gran parte d'Italia, custodisce il meglio delle nostre tradizioni e le rinnova in fecondo progresso, senza gli eccessi e le convenzioni che insidiano e inquinano troppo spesso i centri metropolitani delle nostre regioni.

Non è detto, però, che sia così facile questa scoperta e questa rivalsa delle provincie; perchè non è di tutti il penetrarne l'essenza e il ricostruirne genuinamente il carattere. Occorre intuizione pronta e spirito aperto, per non cadere nella falsariga delle guide turistiche o nella sciatta monotonia oleografica dei quadretti romantici. Bisogna saper dare alla propria visione originalità di tono e armonia di prospettiva, per modo da non calcare pedissequamente le fruste pecche paesane e nel contempo non sovrapporre la propria personalità alla personalità propria del paesaggio o della popolazione che si vuol ritrarre, altrimenti si cade nel falso e nel generico.

Questi *Itinerari Provinciali* di Giovanni Cenzato, con copertina a colori del Sacchetti e trecento nitide pagine, ci documentano una perfetta attitudine a cogliere e a rendere la provincia ne' suoi aspetti più attraenti e più educativi. Il Cenzato non avrebbe potuto desiderare testimonianza più autorevole di quella di Arnaldo Mussolini, il quale, qualche giorno prima della sua morte inopinata e lagrimata, ha dettato per il libro del Cenzato una prefazione, la quale, divenuta infinitamente più preziosa per la scomparsa del suo autore, ne rivela inoltre, una volta di più, quell'innato spirito paesano che anche nella metropoli fu tanta parte e la migliore della sua personalità morale, politica, intellettuale. Si può anzi dire, addirittura, che Arnaldo Mussolini sentì in Giovanni Cenzato un interprete di se stesso nell'amore all'Italia rurale e silvana, appenninica ed alpina, che ispirò e fecondò la sua opera di giornalista e di uomo politico. Lodando nel Cenzato, divenuto milanese, la maliosa sovvivenza della sua acuta e quasi nostalgica passione di provinciale, Arnaldo Mussolini ha espresso uno stato d'animo proprio, di cui conosceva per esperienza l'infallibile efficacia.

«E' con questo spirito — scriveva il compianto direttore del *Popolo d'Italia* — che conviene accostarsi alla nostra vita di provincia: per tale via, non solo si giunge a penetrarne le intime bellezze, ma anche si riesce a mettere in luce evidente quel tesoro di sanità morale e di forza, che costituisce l'intima e profonda tessitura della nostra vita nazionale. Giovanni Cenzato ha tutte le qualità per raggiungere questo intento: sa osservare gli aspetti particolari e più tipici della vita provinciale, sa fissare lo sguardo sopra sfumature che potrebbero passare inosservate e acquistano invece — vedute nella loro giusta luce — un rilievo inatteso».

Tolte, poi, alla frammentaria caducità del quotidiano ed ordinate con sapiente prospettiva d'insieme, queste pagine provinciali acquistano ancor più di fascino e di robustezza. E' sempre rischioso il trasportare dal giornale al libro le pagine improvvisate nelle scorribande attraverso mezzo Italia; qui invece l'una all'altra dà un senso di maggior risalto, perchè mirabile è l'unità che le ispira. Questa unità è impressa alla varietà della materia da una visione, dirò così, spirituale dei paesaggi e degli eventi in cui s'imbatte; per modo che nel loro continuo mutarsi acquistano tuttavia quell'ordine, che è insieme lezione delle cose e armonia d'arte.

Va bene che eccitino, come devono eccitare, curiosità ed interesse, il senso fiabesco d'una rivelazione straordinaria e dilettevole; ma meglio è ancora, se dietro all'arguto motto di spirito, facilmente dileguabile, lasciano il frutto dell'osservazione che lo ha suggerito; meglio, se della vita episodica provinciale colgono l'aspetto spirituale che supera il tempo e il ristretto confine.

Accortamente il Cenzato le ha divise a gruppi. Il primo è dedicato alla terra madre: e dalla bonifica passa alla battaglia del grano e a quella del riso, da Portogruaro a Vercelli, dalla pasta asciutta al risotto, dall'elogio del grappolo d'uva a Piacenza all'uccellanda di Salò, dove l'Osservatorio ornitologico fa l'anagrafe degli uccelli e dà loro il distintivo del proprio anello. Dai tartufi di Alba accompagna gli orti di Chioggia e celebra i cinque secoli delle tagliatelle bolognesi.

Negli interni risveglia voci morte delle vecchie ville del Milanese; rivela il museo da campo di Solferino di Gaudenzio Carlotti; la pinacoteca montanina di Don Paolo Stefano Rambaldi a Col di Rodi sopra Ospedaletto Ligure; la raccolta ornitologica di Cà Oddo dal conte Ettore Arrigoni degli Oddi donata allo Stato; la paziente raccólta del dott. Nullo Musini di Fidenza rievocante l'epopea italiana dal Risorgimento a Vittorio Veneto. Quando poi penetra nelle case di Carducci a Bologna e di Manzoni a Milano, allora tra quel polveroso odor di muffa egli vi fa rivivere i padroni di casa in ciò che resta di vivo di loro, cioè nel loro spirito, dalla Madonna della Seggiola che ancora vigila il letto deserto del Carducci, all'inginocchiatoio del Manzoni e al rosario che l'autore dei *Promessi Sposi* tenne stretto finchè non lo irrigidì la morte.

Degli esterni, la partita di calcio del '500 a Firenze e l'eruzione tumultuante di Piedigrotta sono di una efficacia eccezionale, perchè di così diversi spettacoli penetra il senso e ricostruisce l'atmosfera. A Modena ci porta ad una lezione di burattini; e ai carnevali di Viareggio e di Ivrea sa dare il rilievo che li distingue.

Quale straziante fatica — egli esclama — per far ridere! e quanto poco sugo anche con tanto getto di aranci!

Stellette, intitola i capitoletti che delineano la dura gloria del Fante e la balda giovinezza marinara degli istituti navali di Livorno, di Venezia e di Pola. Nei vagabondaggi romantici ricostruisce il parco di Virgilio a Mantova, il giardino di Collodi, il villaggio medioevale di Grazzano Visconti, un rustico Parnaso appenninico del Modenese, il parco di Piacenza, il valico dell'Abetone e l'armeria dei conti Trappi a Sluderno nell'Alto Adige. Intorno al Garda il Cenzato scrive alcune tra le sue pagine migliori; e per la pesca delle anguille a Comacchio ci dà evidente la lotta tra la bonifica e il mare. I susseguenti vagabondaggi mondani alle spiaggie di Grado, di Brioni e di Chioggia sono altrettanti bagni di sanità e di buon senso.

I suoi colloqui non sono meno deliziosi ed educativi. Verdi nella sua casa di Busseto e Puccini col suo primo insuccesso della Scala con la « Buttefly » restano indimenticabili. S'arrampica all'alpino Monno sopra Edolo per conoscere Don Antonio Cauzzi, poliglota di venticinque lingue; a Stradella ci si fa la storia della fisarmonica; a Valchiusa d'Avignone ci riparla di Laura e del Petrarca; e infine a Casteldario di Mantova in un idilio con una centenaria scrive con la sapienza di lei « un trattato di filosofia ».

S'intende che questo non è che uno sfogliar pagina dietro pagina, non il rivelarne tutte le bellezze, chè ciò condurrebbe troppo oltre. Ve ne sono veramente di attraenti e di commoventi. Questi orticoltori chioggiotti che a furia di sudore fan oro della sabbia strappata al mare sono dei tipi dell'italiano migliore. Quei buratttini che parlano più sensati di molti uomini possono girare proficuamente per tutta Italia. Quella deprecazione continua contro la contaminazione delle bellezze nostre con le nostre bruttezze mondane, dal monte al mare, vien su proprio dall'amor vero della terra e parla il linguaggio del buon senso popolare.

Anzi vorrei dire che questa è la lezione migliore che si ricava dagli *Itinerari Provinciali*. Scoprire l'Italia bella, ma non perchè gli uomini la facciano brutta, bensì vi ritrovino serenità e sanità, schiettezza e benessere. La lezione delle provincie è questa.

Quello che vi è di umanità rivelata in questi *Itinerari Provinciali* di Giovanni Cenzato è di buon nome per gli italiani e torna quindi ad onore d'Italia. Per questo il libro farà del bene. Lo farà tanto più perchè lo stile del Cenzato è ricreativo, quindi facile a tutti. Dice le cose più serie nel modo più sorridente, pur evitando quell'umorismo perseguitante che distrae e stanca.

Tante volte leggendo questi *Itinerari Provinciali* mi sono risovvenuto delle *Strade* di Ada Negri, piene di vita e di pensiero, penetranti e leggere. I due volumi, pur essendo tanto diversi fra loro e rivelando due ben diversi tipi d'artisti, tuttavia hanno questo in comune: che ci conducono per il mondo non con la testa in aria, ma con intelligenza vigile, cuor pronto e la bussola della propria anima ansiosa del lido che le aspetta.

Giuseppe De Mori

Una curiosa questione sulle auto... "umide,,

WASHINGTON, 4 pom.

La Corte Suprema deciderà tra alcuni giorni su una curiosa questione sollevata da due società finanziarie automobilistiche e cioè se le automobili usate nelle operazioni di contrabbando dei liquori possono essere sequestrate o a norma della legge del proibizionismo o in base alla legge doganale.

Un'assicurazione contro la disoccupazione

WASHINGTON, 4

La commissione senatoriale per la disoccupazione ha riconosciuto alla unanimità la convenienza di istituire un'assicurazione contro la disoccupazione.

Idoli e popoli
in un censimento di eccezione

WASHINGTON, 4 pom.

(*SIC*) — Un interessante censimento della idolatria è stato ideato ed organizzato dalla Catholic Antropological Conference, che ha la sua sede centrale presso l'Università Cattolica di Washington. Per poter enumerare e raccogliere dati ed informazioni interessanti intorno a ciascun idolo e divinità ancora venerati da qualche tribù o piccolo gruppo di uomini, i missionari che sono stati incaricati di questo lavoro dovranno addentrarsi nel più folto delle boscaglie e delle jungle di ogni continente dove esistono di queste tribù indigene idolatre, nel cuore dell'Africa, dell'Asia, del Sud America e nelle distese gelate delle due zone polari.

Gli antropologhi di tutto il mondo attribuiscono una grande importanza scientifica ad una impresa di questo genere, la prima che sia mai stata tentata fino ad oggi, poichè si ritiene che in tal modo sarà possibile una grandissima quantità di dati, notizie, informazioni e curiosità finora rimasti sconosciuti relativamente allo sviluppo della idea e delle concezioni religiose nella mente degli uomini attraverso i secoli.

Secondo le informazioni gentilmente fornite dal Segretario della Conferenza, le conoscenze attuali intorno agli idoli ed alle divinità adorate ancora dai popoli e tribù selvagge sono piuttosto incerte e confuse, data la mancanza di uno studio organizzato in questo campo che non interessa soltanto la religione, ma la scienza anche, e di un sistema di coordinazione scientifica del ricco materiale informativo fornito da missionari, esploratori, viaggiatori, scienziati, semplici curiosi e avventurieri, molti dei quali erano assolutamente sprovvisti di quelle minime cognizioni antropologiche indispensabili a poter giustamente interpretare certe forme di idolatria.

Con questo censimento la Conferenza spera inoltre di poter raccogliere un ricco materiale informativo intorno ai rapporti tra religione e moralità presso tribù di uomini selvaggi e primitivi. Presso alcune tribù infatti gli idoli venerati compensano i buoni del bene che hanno fatto e puniscono invece i malvagi, i colpevoli; presso altre invece le deità si disinteressano completamente delle azioni e della condotta tenuta in questo mondo dagli uomini, purchè essi non trascurino mai di fare loro le offerte necessarie e celebrino i riti richiesti. Inoltre i missionari incaricati di raccogliere i dati per questo censimento dovranno possibilmente fornire informazioni concernenti anche i costumi, le abitudini e le pratiche degli indigeni relativamente all'onestà, alla temperanza, al vizio del giuoco, all'ubbidienza, al cannibalismo, all'ospitalità, alla cura dei vecchi, dei malati, ecc. ecc.

Ciclamini nuovo tipo

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 4 pom.

(*SIC*) - Un noto floricultore di Esturgis, Michigan, il sig. John W. [illegible] il quale da quindi[illegible] completamente dedicato agli esperimenti per ottenere nuovi esemplari del genere ciclamini e per migliorare i tipi già esistenti, è stato final[illegible] della sua [illegible] modesta, assidua, tenace. Egli è infatti riuscito ad ottenere un nuovo tipo di questo fiore che finora tutti i floricultori del mondo avevano dichiarato assolutamente impossibile ottenere.

Questo nuovo tipo di pianta di ciclamino produce un maggior numero di fiori e notevolmente più grandi dei fiori di qualsiasi altra [illegible] di questa pianta.

"La casa felice,,

Con i tipi della Casa S.A.L.E.S. di Roma esce un libro che porta per titolo: «La casa felice». Nientemeno! C'è ancora chi ha il coraggio, ai giorni nostri, di parlare con tanta sicura baldanza di felicità? Sicuro che c'è. E non è uno, sono parecchi gli autori e le autrici di un libro fregiato di questo audacissimo fra i titoli audaci. Infatti il piccolo volume è una raccolta di discorsi tenuti da varie egregie persone e che tutti si aggirano intorno alla casa — vale a dire alla famiglia — moderna.

Il più straordinario è che, compiuta la lettura, vien fatto di congratularsi con gli scrittori. Sì, indubbiamente questo libro di apparenze modeste, contiene diversi segreti che fanno un segreto solo ed è senza dubbio, un segreto di felicità...

Non si può dire del resto che scarseggino i libri dedicati come questo, alle giovani donne che iniziano una delle più difficili carriere del mondo: la carriera di moglie e di madre. Ci sono i «Consigli», ci sono i libri «Per te, giovane sposa» ci sono perfino i «Talismani della felicità» che sono, non senza una punta di malignità, libri di cucina. E poi i libri del «come devo comportarmi» e tutti i galatei e tutte le regole del viver sociale... I quali tutti trattati e trattatelli pretendono, più o meno di offrire a[illegible] donna che fonda una famiglia una serie di dettami necessarii e sufficienti ad assicurarle ogni sorta di gioie famigliari.

Tuttavia temo che i più onesti libri del genere, siano i libri di ricette culinarie. Una torta, se le dosi son giuste, se i tempi di cottura sono indicati esattamente e quando il diavolo non ci mette la coda, dal tetto in giù deve riuscire una buona torta. Eppure, che la pace della famiglia sia assicurata da una buona cucina si lascia dire agli ironisti, ma non è da credere. Una legge antica e inviolabile vuole che i mariti siano incontentabili, e così avviene che l'uomo che ha sposato una perfetta cuciniera si lasci andare al rimpianto della comprensione intellettuale che non gli sembra di trovare nella consorte, come l'uomo che ha sposata una donna d'intelletto senta nostalgia dei manicaretti che la sua sposa dovrebe ammannirgli. Ciò nonostante se ne vedono ancora di matrimonii e di famiglie felici. Ma i modesti consigli e le avvedutezze primitive con cui i trattati dedicati alle giovani donne pretendono di venir in aiuto, fanno l'effetto di tele di ragno poste a tenere insieme un grande e complicato edificio. Se possono sembrare ai novellini ricchi di sapienza, fanno sorridere gli anziani: la vita è dura, dura dura e non è rivestendola di delicati fiorellini o di rilucenti conterie che possiamo farla sembrare diversa da quello che è.

Gli scrittori della «Casa felice» hanno tenuto ben presente questa forte e salutare realtà. Ognuno di essi, prendendo a considerare un lato del problema poliedrico della famiglia, ha bensì additato le virtù e le opere umane che possono aiutare a risolverlo, ma sopratutto ha ricordato i soccorsi sovrumani senza i quali ogni sforzo è inutile e ogni speranza delusa. Ed ecco un vero e saldo fondamento per la casa felice: di non aver troppo profondi fondamenti terreni. «Non habemus permanentem civitatem». Eh, no, siamo qui come viaggiatori in un albergo chè da un momento all'altro possiamo essere richiamati da un segnale di partenza. Certo, non si deve trascurare nulla perchè la sosta sia calma, comoda, ben regolata; ma dopo tutto se il rifugio è ristretto, se il tempo è minaccioso, se c'è sempre qualche cosa o qualcuno che non trova il suo posto, è pur consolante il pensare che, tanto, da un momento all'altro si deve andar via. E una volta partiti il viaggio è finito, la meta raggiunta; si rinasce, si vive davvero e per sempre.

Questo motivo principale che corre attraverso tutto il libro come una melodia amorosa e gloriosa attraverso a una nobile sinfonia è proprio la ragione per cui il libro meritava d'esser scritto e merita d'esser letto.

EMILIA SALVIONI

NEL LABORATORIO DELLE "ESPERIENZE,, RUSSE

7° - "Fare degli atei,, ovvero la "religione,, dei senza-Dio

Quello a cui non hanno teso gli imperatores *romani quando, da Nerone a Giuliano, hanno con ogni mezzo, dalla morte alla scaltrezza, per tre secoli, lavorato all'estinzione del Cristianesimo — quello di cui non avrebbe avuto mai l'idea nè Alarico, distruttore di Roma, nè l'Islam, rapitore della Spagna, nè Lutero, quegli che spezzò in due il mondo cristiano — quello che in Francia ebbero a tentare, invano, i Giacobini per una decade, i Giacobini del 1793 con la ghigliottina e le leggi: l'esperimento dell'apostasia nazionale, la fondazione di una razza atea, senza slancio verso lo spirituale, senza evasioni verso l'al di là; e più: l'universalizzazione dell'*homo paganus, *dell'uomo pagano, freddamente e totalmente confinato nel tempo e nella materia, tutto ciò vogliono essi, i Sovieti, realizzarlo in un più o meno breve periodo.*

Perchè?

Calcolo o satanismo?

Il tentativo dell'«uomo collettivo» ha il suo motivo: un regime comunista non può vivere se non esiste lo spirito della comunità.

Il tentativo dell'«uomo economico» ha il suo motivo: uno Stato moderno qualunque sia il suo regime, non può vivere senza uno slancio industriale ed agricolo.

Ma questo programma di «ateizzazione», di apostasia, a qual proposito si inserisce nel piano bolscevico?

Dopo l'orgoglio d'esser i primi che rendono collettivo un immenso popolo, dopo l'orgoglio d'esser i primi ad equipaggiarlo così in fretta e così fortemente per la vita, c'è dunque terzo cerchio della tiara di ubriachezza, l'orgoglio d'esser i primi a dimostrare che un popolo può vivere senza l'idea ed il culto della Divinità? Sfida morbosa del razionalismo borghese trasfuso nelle vene comuniste? Forse. Ma allora, gioco pericoloso, impresa folle.

Giuoco pericoloso. Se riesce temporaneamente, sarà per sviluppare nella massa lo stesso spirito di orgoglio che l'ha lanciato: dopo la religione detta l'oppio del popolo, l'ateismo, risveglio critico, fermento di indipendenza. Guai al gioco mutato in tragedia, guai alle masse liberate: sono quelle che divorano i loro padroni!... E se non riuscirà, avrà dato ai credenti per la legge ineluttabile della reazione, una fede più profonda una forza più energica.

Impresa folle: poichè arrischia semplicemente, di far crollare, presto o tardi, lo stesso edificio del comunismo. Come? Mettendo il verme nel frutto o, per seguire il paragone infiltrando nei terreni delle fondamenta l'acqua che inzuppa e, sorniosamente, fa sprofondare il suolo... Distruggere con una mano quanto l'altra ha costruito non è forse il castigo umiliante dei falsi spiriti?

E se non si tratta di orgoglio di dottrinari irreali se, al contrario vi è un calcolo realistico di uomini che, in buona o in non buona fede, vedono nelle idee religiose un nemico che bisogna abbattere — come ridurre questa curiosa contraddizione: la forza lanciata a tutta violenza contro un dato religioso che, per sè, per definizione, non fa che dei rassegnati e dei servi? Spiegare un simile apparato di battaglia, affermare una tale urgenza ai trionfo, non è forse, al contrario, riconoscere la forza avversa, non è confessare che l'avversario è temibile? E lo è infatti, non perchè contesta il diritto alla vita di un regime economico o politico qualsiasi, ma perchè in ogni ipotesi difende i diritti imperscrittibili della coscienza umana, chiunque ne siano i violatori: capitalismo o comunismo, zar o sovieti.

Altri continueranno: orgoglio, calcolo... e satanismo... Un nuovo episodio, più tangibile per le sue dimensioni, della lotta secolare delle due «Città». Odio del Cristo umile e dolce, odio di cui non si possono spiegare le perpetue risurrezioni, d'età in età, di popolo in popolo, senza l'intervento di una forza occulta...

Contro tutte le forze della credenza

La lotta del partito comunista contro tutte le forze di credenza religiosa (l'Islam come l'Ortodossia, ma con un furore particolare contro il Cattolicesimo) è stata duramente condotta. La stessa violenza spietata che moltiplicava le vittime politiche, ha colpito le vittime religiose. Se ci furono degli apostati, chi potrà dire il numero dei martiri? E queste violenze continuano.

Ma dinanzi alle resistenze dell'anima popolare, specialmente nei contadini, dinanzi alla riprovazione mondiale che li metteva al bando della civiltà, i dirigenti russi hanno tentato di «salvar la faccia». Forma nuova di quella politica dei compromessi che sembra indietreggiare per poi saltar meglio... Nello stesso tempo in cui sembrava si biasimassero gli eccessi dei «Settembristi» si ricorreva alle astuzie «legali» dell'apostata Giuliano, alle campagne di disprezzo degli Enciclopedisti.

I risultati?

Indubbiamente vi sono delle chiese che restano aperte e dei «pope» che girano per le vie, nel loro abito particolare; ma ogni chiesa è a carico dei soli parrocchiani, e, siccome i parrocchiani hanno appena ciò che può bastare a vivere, è loro assai difficile provvedere al culto: «gli edifici di culto sono stati chiusi nella proporzione del 19 su 20»; ma i preti sono «fuori dalla legge», assimilati ai non lavoratori, privati della tessera per l'alimentazione, ridotti a ricever tutto dai loro fedeli; ma il reclutamento del clero è assolutamente impossibile; ogni apparenza di fede o di culto è messa in ridicolo; affermarsi pubblicamente come credenti e praticanti equivale ad attirarsi, presto o tardi, le vessazioni e le sevizie dei membri del partito comunista.

Il risultato presente? E' qui soprattutto poichè si tratta delle coscienze, che il «reale» ci sfugge.

Le statistiche ufficiali dello Stato russo, già sospette negli altri campi, (in cui, a rigore, potrebbero constatare il vero), qui, non servono a nulla. Dichiarare che da un'inchiesta fatta a Mosca risulla che su «centomila operai metallurgici il 93 per cento di non credenti e fra gli operai tessili solo l'80 per cento», è uno strano candore se si dà valore ad una simile inchiesta sotto un simile terrore; se non si considera una pura verbosità.

Che cosa si nasconde dietro la maschera esteriore? Dio solo lo sa. Non è permesso di pensare che molte anime restino virtualmente attaccate alla loro fede, alle loro tradizioni cristiane?

Nelle campagne, la cosa pare certa e le violenze delle brigate d'assalto ateiste ne sarebbero la miglior prova. E' un mujik *quello che, udendo l'interprete leggere in russo il commento di un museo antireligioso: «Su questa icone è rappresentato il giudizio finale in cui i giusti (ossia la classe dirigente e ricca) vanno in paradiso, e la canaglia (ossia i proletari) è votata alle pene eterne dell'inferno», risponde: «Non è affatto vero perchè Cristo ha detto che un ricco non entrerà nel regno dei cieli». L'interprete lo scusa, è un ignorante, non può comprendere. Ma, con ragione, Chadourne osserva: «Che la signorina mi perdoni, il mujik ha capito, forse, ha capito troppo bene».*

Sarebbe nella logica delle cose il constatare una diminuzione considerevole e crescente. In simili circostanze i buoni si migliorano, la folla dei tiepidi si sfascia, si «liquefa». Troppo spesso gli ortodossi russi presentavano «una attitudine di vita (religiosa) tutta esteriore» e queste facciate cadono in fretta... Ciò che dice Bezymia: «Nelle grandi città, Mosca e Kharkov, nelle chiese c'erano pochi fedeli, e quasi tutti vecchi», rappresenta, senza dubbio, l'esatta apparenza degli ambienti urbani.

Che questa diminuzione sia enorme nei ranghi dei giovani è cosa di cui non si può dubitare. Quando Schreiber *scrive: «Il risultato di tutta questa propaganda è che le giovani generazioni si disinteressino quasi completamente della religione» si ha l'impressione di cosa verosimilissima. In Francia, nei nostri paesi relativamente liberi, ma laicizzati, noi sappiamo pure quante difficoltà dobbiamo incontrare per salvaguardare la Fede ed i costumi della gioventù: e che cosa dev'essere laggiù! D'altra parte, i giovani Russi non sono affatto iniziati alla vita cristiana. Sono «tabula rasa» dalla loro infanzia, ed anzi, è l'antireligione quella che vien loro inculcata: quando la prima acqua che vi si versa è impura!...*

Dogma contro dogma

Per questi spiriti, tutti disposti a ricevere l'«impronta», è chiaro che dall'età della ragione, la religione è considerata una frode, che ormai ha avuto il suo tempo. E. M. Hindus riporta: «La rivoluzione sembra aver saturato l'aria di una sostanza che, quando la si respira, brucia automaticamente la fede religiosa, soprattutto fra i giovani».

Ma, parallelamente alla serie di reazioni brutali o velate, il comunismo russo procede, in grande, ad altri tentativi.

Ricorda il lettore il film dato nel 1928: Metropoli?

Per porre termine all'influenza di una agitatrice mistica di cui gli operai bevono le parole ardenti, il padrone della formidabile impresa, immagina un buon esperimento.

Nel laboratorio del « mago » moderno, egli fa un contratto: con grandi rinforzi di macchine e di volts, con processi strani, allucinanti, lo scienziato farà un « doppio » dell'avversario, un « sosia » perfettamente somigliante, ma automa, docile ai pensieri del padrone. L'altro, sarà sequestrato e paralizzato, questo sarà abbandonato nelle officine febbrili e non si potrà temere più nulla...

— Vecchio contratto, vecchia esperienza... Per quanto sembrino nuovi, i padroni della Russia presente, deliberatamente o inconsciamente, per soddisfare agli istinti popolari o perchè guidati dalla potenza occulta che « scimiotta » i piani divini, stanno fabbricando — come tutti i persecutori del Cristo — una contraffazione della vita spirituale, l'automa della contro religione.

Tutti gli osservatori se ne accorgono e, facilmente, volta a volta.

Il dogma è il marxismo che ha per testi sacri, gli scritti di Marx e di Lenin, e per canto sacro l'« Internazional »; la Chiesa è la società comunista col « Partito » per clero, coi suoi concili razionali (panrussia) ed ecumenici (III Internazionale), i suoi monaci (le brigate di linea), la sua inquisizione misteriosa (il Guepéou), le sue scomuniche, i suoi scismi, le sue abiure, sopratutto col suo Messia (Ulianoff-Lenin) le cui reliquie sono quotidianamente venerate sulla Piazza rossa; con le sue scuole ed il suo catechismo; col suo zelo di neofiti ed apostoli; coi suoi missionari nel mondo, dall'adulto al fanciullo, e il suo desiderio caratteristico di universalità.

Andiamo più a fondo... A questo sforzo « culturale », i pontefici del Kremlino danno oggi una speciale « armatura ». L'automa che si drizza, replica gigante della « Libertà » new-yorkese, non ha in mano la torcia incendiaria del distruttore ma il faro economico del costruttore.

Così come l'esperimento economico si è poggiato sull'esperimento comunitario, l'esperimento ateistico va ad appoggiarsi saldamente sull'esperimento industriale. L'automa, brandendo i suoi milioni di candele, fornite dallo sbarramento del Dnieper (810.000 cavalli), utilizzando, per urlare la sua predicazione, i kilowatt delle sue potenti stazioni, rivestendo con spesse lamine il metallo delle sue acciaierie siberiane, drizzato sul l'oceano del suo petrolio caucasiano, simbolizza la contro-religione del benessere, della scienza che procura questo benessere, dello Stato comunista che garantisce questa scienza.

Macchina uguale a "dio,,!

«Il progresso è il suo dio... Vive in un paese in cui il più alto valore morale si esprime in cifre di produzione». «Per culto la macchina, sempre la macchina. Nel cinematografo sovietico noi la troviamo glorificata, deificata...». Senza dubbio, da principio essa aveva ancora lo aspetto di mezzo in vista del fine sociale ed economico: poco a poco (e non è cosa nuova, poichè de Man l'ha assai ben notato per la storia del socialismo) il mezzo diventa fine; lo strumento del benessere, per le sue prospettive che allettano, vela la ributtante austerità della dottrina. Poichè l'homo paganus vive soltanto del pane materiale. Vivere, vivere largamente, vivere con poca spesa, in questa vita breve, che è tutto l'uomo... e perchè questo avvenga, ecco il trionfo della macchina!

L'apparizione mistica la cui corsa attraverso le città e le steppe esalta questa nazione in formazione, è l'elettricità. Favorita luminosa e benefica che tutti possono non soltanto ammirar da lontano, ma afferrare al passaggio. Scatenata dai liberatori essa è «per i giovani bolscevichi, la stessa cosa che per noi virtù: un valore vitale».

Questa la nuova «fede». Fra i giovani essa sembra essere, oggi, delirante: «Il loro bisogno di far riuscire ogni manifestazione del progresso e di presentarla come un prodotto dell'opera di ricostruzione socialista, aveva qualcosa che disarmava... Scoprivano il mondo...». Qui, come altrove, l'estremismo slavo, uccide la misura ».

Maurizio Rigaux S. J.

SISTEMI DI OSPITALITÀ
Un fiammifero chiesto e favorito nel porto di Callao

(Nostra corrispondenza particolare)

VALPARAISO, 4 pom.

(*SIC*) — Gli ingegnosi sfaccendati, imbroglioni e lestofanti che infestano le panchine del porto di Callao, nel Perù, nella speranza di poter spillare un po' di danaro in qualsiasi modo a qualche ingenuo viaggiatore sbarcato fresco fresco, da qualche tempo hanno escogitata una trovata brillantissima che permette loro non soltanto di poter spillare quattrini agli ingenui in modo perfettamente legale e... onesto, ma che inoltre fa fare loro la bella figura di cittadini rispettosi della legge e patriotticamente interessati nella difesa degli interessi del proprio paese e del rispetto delle sue leggi da parte degli stranieri che cercano di violarle.

La trovata ha tutti i caratteri del vero e proprio «racket» organizzato e come ingegnosità non ha niente da invidiare alle pratiche di questo genere la cui invenzione è attribuita ai confratelli nordici degli Stati Uniti, ma è però superiore a tutte da un lato almeno, in quanto come si è detto sta rigorosamente nei limiti della legge.

Il procedimento in pratica avviene press'a poco così. Un viaggiatore giunto a Callao e sbarcato magari per poche ore, per visitare la città durante la sosta del piroscafo sul quale è imbarcato, appena sceso a terra viene accostato da uno sconosciuto il quale molto gentilmente gli chiede il favore di un fiammifero per accendere la sigaretta.

Difficilmente l'interpellato rifiuta, o perchè non è fumatore o perchè non vuole fastidi, ma anzi si affretta compiacentemente a tirar fuori la scatoletta dei fiammiferi che ha in tasca, ben lieto di avere così occasione di poter parlare un momento con una persona del luogo, alla quale si possono sempre chiedere in compenso utili informazioni turistiche.

Se non che l'atto cortese nella maggior parte dei casi gli costerà caro, poichè se come avviene nel novantanove per cento dei casi ai viaggiatori arrivati freschi freschi la scatola di fiammiferi non porta il bollo del monopolio peruviano, lo sconosciuto senza far motto chiama il primo agente di polizia a portata di mano, e sulle banchine del porto ce ne sono sempre in gran numero per ragioni ovvie, gli consegna la scatoletta e lo straniero viene allora invitato dall'agente ad accompagnarlo al vicino posto di polizia.

Qui inevitabilmente il magistrato di polizia condanna il viaggiatore al pagamento di una ammenda di circa cinquecento lire soltanto, in considerazione del fatto che si tratta di uno straniero, e il disgraziato sorpreso nella sua buona fede, per evitare noie e strascichi, finisce sempre per pagare l'ammenda minacciando magari terribili rappresaglie che poi naturalmente non verranno mai.

Ma il particolare più curioso della strana legge, ed in questo sta la base del « racket », sta nel fatto che l'ammenda pagata dal viaggiatore va divisa in parti uguali tra il cittadino zelante e che ha indicato all'agente la vittima innocente e l'agente stesso che ha constatato il reato e arrestato il viaggiatore reo inconsapevole.

IL CANCRO TRA I NEGRI
La spettroscopia della cura

(Nostro servizio particolare)

AMBURGO, 4 pom.

(*SIC*) - Un noto studioso tedesco del problema del cancro dottor Otto Hartleb, tornato in questi giorni da un lungo viaggio nel Sud Africa, ha annunciato di avere intrapreso uno studio accurato dello sviluppo, diffusione ed effetti del cancro nelle sue diverse manifestazioni tra i negri.

Il dott. Hartleb si è assicurato la collaborazione in questi studi dell'Istituto per le Ricerche Mediche di Johannesburg, i cui dirigenti hanno favorevolmente accolta la proposta dello scienziato tedesco di osservare da vicino il diffondersi di questa terribile malattia tra le popolazioni negre del continente africano, e di raccogliere tutti i dati utili possibili su questo flagello e sui fenomeni patologici che lo accompagnano.

Su questi dati il dott. Hartleb fonderà i suoi studi sul cancro tra le popolazioni di razza negra; quindi tutto il materiale informativo raccolto dall'Istituto per le Ricerche Mediche di Johannesburg ed i risultati degli studi intrapresi dallo scienziato tedesco verranno presentati al prossimo Congresso Internazionale per gli Studi sul Cancro che si terrà ad Amburgo.

Il dott. Hartleb, e con lui scienziati tedeschi che si appassionano nello studio di questo male, ritiene che una conoscenza profonda e precisa di tutti i fenomeni cancerosi che si manifestano tra i negri fornirà indubbiamente una base di grade valore per il progresso scientifico nel campo della diagnosi del cancro nei suoi stadii iniziali.

Sempre in Germania l'Istituto [illegible] le Ricerche sulla Luce sta in questo momento lavorando assiduamente intorno ad un nuovo metodo per la [illegible] contro il cancro per mezzo della spettroscopia. I primi risultati ottenuti in questo campo dagli scienziati di questo Istituto, e recentemente pubblicati, hanno prodotto vivissima sensazione ed interesse [illegible] i cancrologhi di tutto il mondo, ed hanno giustificato in pieno gli sforzi fatti dall'Istituto stesso in queste ricerche e la loro continuazione.

IL SOVRANO VISITA la Mostra garibaldina

ROMA, 4 pom.

Stamane S. M. il Re accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo e dall'aiutante di campo generale ammiraglio Miraglia si è recato a visitare la mostra garibaldina al palazzo dell'esposizione. Erano a ricevere il Sovrano il Conte D'Ancora vice governatore di Roma in rappresentanza del principe Boncompagni Ludovisi, presidente della commissione ordinatrice della mostra col vice presidente della commissione on. Enzo Garibaldi il prof. Monti direttore generale ed il conte Della Torre, segretario della mostra stessa. Nell'atrio sono stati presentati a S. M. il Re i membri della commissione ordinatrice della mostra e del consiglio nazionale della federazione garibaldina. Il Sovrano si è trattenuto per oltre un'ora nel palazzo dell'esposizione interessandosi vivamente a tutti gli oggetti esposti.

Nella sala ove sono raccolti i cimeli e i ricordi delle imprese dei garibaldini nelle Argonne, S. M. il Re si è incontrato con le signore Costanza, Rosa e Speranza Garibaldi. Quando S. M. il Re ha lasciato la mostra garibaldina, una folla numerosa che si era riunita sul marciapiede di via Nazionale, antistante al palazzo delle esposizioni gli ha improvvisata una calorosissima manifestazione al grido di «viva il Re».

Comica ribellione di "nudisti,, sedata col carcere

NELSON (Columbia Brit.) 4 pom.

Il carcere locale è gremito in seguito all' arresto compiuto ieri di 117 « doukhoboros » o nudisti, maschi e femmine. Il governo sta esaminando la questione della loro deportazione. Si è saputo che durante le dimostrazioni dei nudisti la polizia ha fatto uso della polvere che fa prurito, ma neppure essa è bastata a consigliare i nudisti a ricoprirsi. La battaglia è durata a lungo e furiosa; alla fine la polizia è riuscita a caricare i 117 esaltati su autocarri e a trasportarli in prigione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Majorana

FIRENZE, 4

Ieri matt., per usare una cortesia ad alcuni difensori assenti, il Presidente anzichè procedere avanti nell'interrogatorio della Pellegrino, chiama a deporre alcuni testimoni che «sono sulla piazza».

E' interrogata per prima una vecchietta, certa, Nunzia Paladino che fu compagna di carcere nel 1924 della Carmela Gagliardi. Disse la Nunzia in istruttoria che la ragazza si era a lei confessata colpevole del delitto che era stato organizzato, dallo Sciotti e dalla Chiara e voluto dai Majorana, ma oggi appena prestato giuramento si affretta a dichiarare che quanto affermò al Giudice le fu suggerito dalla Castrone. In realtà, afferma oggi, la Carmela le disse che la morte di «Ceciuzzo» fu dovuta ad una disgrazia causata sia pure da una sua negligenza. Vi fu, è vero, un cospargimento di alcool sulle lenzuola, ma non doloso perchè provocato dal rovesciamento di un fornello a spirito.

Legge allora il Presidente le deposizioni rese in istruttoria dalla Paladino, ma la lettura provoca un vivace incidente fra gli avvocati delle parti e l'udienza deve essere momentaneamente sospesa.

Alla ripresa, poichè la Castrone fu condannata dal Tribunale di Catania a 2 anni di reclusione per subornazione di testimoni, il Presidente dà lettura della sentenza in questione dalla quale risulta che fra i testi subornati dalla Castrone non è la Paladino.

L'avv. Savarese chiede allora, poiche dal verbale di dibattimento del detto processo resulta che l'opera di subornazione della Castrone si estese anche alla Paladino, che siano richiamati tutti gli incartamenti del processo. Si associa l'avv. De Marsico mentre l'avv. Niccolai di P. C. fa osservare che accogliendo la richiesta dell'avv. Savarese si verrebbero ad assumere indirettamente testimonianze che furono escluse di comune accordo per ragioni di «igiene giudiziaria». Non si oppone invece il P. G. e la Corte accoglie senz'altro la richiesta del difensore ordinando il richiamo degli incartamenti del processo Castrone-Platania: Prima però che la Corte emetta la sua ordinanza il Presidente crede opportuno affidare la Paladino a due carabinieri perchè la conducano in guardina a meditare nell'opportunità che hanno i testimoni di non dire menzogne.

Depone quindi l'ing. Giuseppe Scalingi che fu al carcere di Catania ed appartenne a quel «cenacolo degli intellettuali» organizzato da Timoleonte Lantieri, nel penitenziario. Ebbe occasione di vedere ed avvicinare lo Sciotti, il quale gli disse che era innocente e che accusava i Majorana perchè consigliato. Dopo la condanna lo udì esclamre « i falsi amici mi hanno venduto ».

Licenziato l'ing. Scaringi, è chiamata a deporre Rosaria Gagliardi l'ex fidanzata dello Sciotti e sorella della Carmela. Dichiara subito di confermare tutto quanto ha detto al Giudice Istruttore ed afferma con grande decisione che il suo fidanzamento con l'ergastolano avvenne contrariamente alla sua volontà perchè lei non ne voleva sapere, del giovine. Non può dir niente sul fatto perchè non ne ha mai saputo nulla e si limita a fornire qualche particolare sull'opera della Chiara per concludere il suo matrimonio con lo Sciotti.

Circa la famosa « confessione balneare» la Rosaria dice che ebbe effettivamente un colloquio con lo Sciotti sulla spiaggia ma non parlò del delitto. Chiamata poi dal Giudice questi le disse che lo Sciotti affermava di aver avuto 10.000 lire dai Majorana per uccidere Ciecluzzo Amato, e sosteneva anche di avere parlato di ciò durante il colloquio balneare con la fidanzata. Posto a confronto con questa sostenne la sua versione, ma la Rosaria oggi come allora la qualifica come falsa perchè mai lo Sciotti le parlò del delitto. Gliene parlò invece la Carmela che una volta in seguito a sua interrogazione disse: « me domandi cosa ho fatto? Dillo a tua madre e a tua zia Vincenza Chiara ed allo Sciotti ».

Dopo aver accennato al confronto subito con la madre parla del colloquio avuto con la sorella Carmela al carcere di Venezia, colloquio nel corso del quale non si parlò mai del delitto.

A domanda del Presidente afferma che per due volte il cav. Amato la invitò ad andare da lui per parlare. Dapprima si rifiutò di aderire alla richiesta e poi si decise ad andare ad Ognina. Qui seppe che il cav. Amato voleva parlarle alla presenza di due carabinieri e difatti poco dopo il suo arrivo giunse un brigadiere dell'Arma che la condusse in caserma dove trovò il padre di Ciecluzzo. Il cav. Amato la costrinse a dire con minaccia di carcere che la gita di Venezia l'aveva compiuta insieme a certo Anteri Ernesto.

— Ma il colloquio avvenne alla presenza di un capitano dei Carabinieri! — osserva il P. M.

— Si ma era continentale e non capiva quanto mi diceva in siciliano il cav. Amato — risponde la testimone.

P. M. produce ora un fascicolo riguardante gli accertamenti fatti dal Procuratore del Re di Catania circa la visita della Rosaria Gagliardi a Venezia. Sempre a questo proposito, poichè la testimone afferma ancora di non conoscere l'Antero, l'avv. Gorgone di P. C. chiede che sia accertato se nell'albergo dove alloggia ora in Firenze la testimone alloggi anche, l'individuo in questione.

L' udienza pomeridiana

Alla ripresa pomeridiana viene richiamata la Paladino, la quale insiste sulla deposizione resa stamani. Il Presidente la invita a rimanere a disposizione della corte. Si riprende quindi l'interrogatorio della Rosaria Gagliardi, dando lettura di vari verbali. A domanda dell'avv. De Marsico la teste dice che in casa sua le condizioni di vita prima e subito dopo il delitto non migliorarono affatto. Soltanto nel luglio 1924 mangiarono alla loro tavola un po' meglio per i rifornimenti portati dalla Chiara.

Questa mattina la Rosaria Gagliardi ha tentato di far credere che la madre cadde in equivoco, nominando nel confronto il prof. Maiorana invece del prof. Dante Castorino. Ma la lettura di un verbale toglie ogni dubbio su questo fatto. Sui rapporti fra la teste e lo Stampinato, si leggono vari interrogatori, fra cui uno di certa Criscuolo, la quale afferma che una volta udì lo Stampinato invitare la ragazza a chiedere denaro ai Maiorana, perchè ne aveva urgente bisogno.

L'udienza è quindi rinviata a domattina alle ore 9.

L' Ente risi vende molto e bene

MILANO, 4 pom.

L'Ente nazionale risi comunica, che nel mese decorso le spedizioni di riso grezzo raggiunsero circa 500 mila quintali, dei quali oltre 150 mila per l'esportazione, che ha così superato anche nel mese di aprile il quantitativo dell'anno precedente. Questi risultati consacrano il pieno successo del programma dell'Ente, essendosi nei sette mesi trascorsi collocati quintali 5.146.070 di riso grezzo sul complessivo raccolto di quintali 6.456.976. Le medie dei prezzi sui vari mercati hanno conseguito notevoli aumenti, raggiungendo in alcune provincie il massimo della quota prevista nel programma dei promotori dell'Ente

Lo svincolo del Consiglio naz. delle ricerche dal Consiglio internazionale di Bruxelles

ROMA, 4 pom.

E' stato distribuito alla Camera dei Deputati il disegno di legge contenente modificazioni all'ordinamento del Consiglio Nazionale delle ricerche. La relazione ministeriale osserva che il Consiglio Nazionale delle ricerche ha finora pienamente corrisposto all'alto compito ad esso affidato ma le nuove esigenze in relazione allo sviluppo dell'Istituto stesso hanno dimostrato la necessità di alcune modificazioni al suo ordinamento, modificazioni contenute nell'unito disegno di legge.

Come è noto il Consiglio Nazionale è stato creato come organismo aderente al Consiglio Internazionale delle ricerche a Bruxelles in seno al quale rappresentava l'Italia. Questo vincolo costituito per legge dava luogo a inconvenienti di vario genere e già dallo scorso anno si ritenne di dover deunciare il ritiro dell'Italia dal detto Consiglio, ritiro seguito da altre Nazioni. Da ciò la necessità di abolire detto vincolo tanto più che nulla vieta che il Consiglio Nazionale stabilisca volta per volta con provvedimento del direttorio di aderire a iniziative di carattere internazionale e di collaborare con istituti congeneri di altri Stati. A questa modificazione provvede il provvedimento presentato all'approvazione della Camera.

Un altro ritocco che concerne la organizzazione del Consiglio Nazionale è quello in forza del quale il numero e la composizione dei comitati formanti il Consiglio sono determinati con decreto del Capo del Governo di concerto col Ministro della Educazione Nazionale su proposta del Direttorio del Consiglio.

L'afflusso di oggetti d'oro alla Banca d'Italia a Milano

MILANO, 4 pom.

Alla sede milanese della Banca d'Italia sono cominciate ad affluire le offerte di oro da parte dei cittadini.

Il pubblico reso edotto dall'invito comparso sui giornali, ha cominciato oggi stesso a portare gli oggetti preziosi. Si tratta in maggior parte di gioielli usati, fuori moda, o comunque danneggiati: ciondoli, monete antiche, che costituiscono nei cassetti domestici una ricchezza morta destinata a rimanere inattiva.

Occorre ora che il pubblico comprenda tutta la utilità, che gli deriva da tale speculazione dalla quale potrà ritrarre esso stesso un vantaggio dalle mutate condizioni delle disponibilità auree del paese.

L'iniziativa per quel che si riferisce a Milano dai versamenti fatti oggi stesso, si può affermare abbia già incontrato il favore generale.

Il gen. Teruzzi a Tripoli

TRIPOLI, 4

E' giunto S. E. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia, per un breve soggiorno in colonia.

Un premio di mezzo milione vinto da un cremonese

CREMONA, 4

Solamente ieri si è diffusa in città la notizia che un cremonese è stato fra i fortunati vincitori d'uno dei numerosi premi estratti a favore dei possessori dei Buoni del Tesoro. E' l'esattore dott. Amilcare Guarneri. La cartella vincitrice è di L. 5000 seconda serie, N. 438890. Ad essa è stato sorteggiato un premio di L. 500 mila.

Il dott. Guarneri aveva acquistato il fortunato buono, insieme ad alcuni altri, qualche settimana fa. Dovendosi in quella mattinata allontanarsi dalla città, aveva incaricato dell'acquisto un amico. L'amico si recava subito dal dott. Guarneri, il quale apprendeva l'annuncio si può ben comprendere con quanto compiacimento. Egli non si era poi curato di raffrontare i numeri dei suoi buoni con quelli estratti, cosicchè, vincitore del ricco premio da una decina di giorni non ne sapeva nulla.

24 ore di agonia in una pozza di sangue

BERGAMO, 4

L'altra sera, un po' alticcio, rincasava in via S. Tomaso de' Calvi, certo Ballini Francesco il quale, salito nella sua stanza, e dopo aver chiuso dall'interno l'uscio, probabilmente inciampando in qualche sedia cadeva malamente a terra. Il tonfo veniva udito dagli inquilini del piano sottostante, i quali però non fecero caso al fatto, credendo trattarsi di una caduta senza conseguenze, anche perchè nulla di anormale nella notte e nella giornata di ieri essi avvertirono nel domicilio del Ballini.

Una macabra scoperta però faceva un amico del Ballini che recatosi alla sua abitazione, e trovatala chiusa, temendo fosse accaduta qualche disgrazia, abbatteva l'uscio e, in mezzo alla camera, in una pozza di sangue trovava steso il Ballini stesso, che ancora respirava. Provvide allora a trasportarlo all'spedale ove venne ricoverato d'urgenza, ma qualche ora dopo decedeva per dissanguamento.

Il Re visita la Clinica delle malattie tropicali

ROMA, 4

Ieri mattina alle ore 9 S. M. il Re, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale marchese Asinari di Bernezzo, si è recato a visitare la Clinica delle malattie tropicali al Policlinico.

Era a ricevere il Sovrano il direttore della clinica sen. prof. Castellani con gli assistenti.

S. M. il Re ha visitato con vivo interesse i vari reparti soffermandosi al capezzale dei malati, che gli hanno improvvisato una commovente manifestazione. Prima di lasciare la clinica delle malattie tropicali S. M. il Re ha espresso il suo alto compiacimento al prof. Castellani. (*Stefani*).

Liberatevi dall'Eczema

Eczema, scabbia ed altre affezioni pruriginose della pelle possono diventare il flagello di tutta la vita. Scomparendo, forse, per un po', esse ritornano ad intervalli frequenti. Procurate di liberarvi una volta per sempre di questi disturbi usando adesso l'Unguento Foster. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo Milano (137).

La partenza del XIV Pellegrinaggio Naz. in Terra Santa

Col piroscafo « *Vienna* » del Lloyd Triestino è partito il XIV Pellegrinaggio nazionale in Terra Santa, organizzato e promosso dalla benemerita Opera Cattolica Italiana pro Luoghi Santi (O.C.I.L.S.).

Circa un centinaio di pellegrini hanno voluto partecipare alla pia crociera, presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Girolamo Cardinale, Vescovo di Verona, e diretta dal comm. ing. Alfredo Loso. Tra essi figurano largamente i religiosi, sono degnamente rappresentate le varie regioni d'Italia. Della serafica Umbria è il Rev. P. Gregorio Ciarelli francescano di S. Maria degli Angeli, cappellano del pellegrinaggio.

Il patriziato napoletano figura con la Duchessa Maria Vasaturo di Montorio e figlia, con la Contessa Rosa Brancia Bardessono di Rigras, il giornalismo col dott. Carlo Manzini, redattore capo dell'*Arena* di Verona. Notiamo pure i coniugi Gubetich della Legazione paraguajana di Roma.

I pellegrini, la vigilia della partenza, furono ricevuti da S. S. Pio XI, il quale ricordò loro di pregare sul Sepolcro di Cristo pel Suo Vicario in Terra e per la pace del mondo.

Il pellegrinaggio sarà di ritorno il 24 maggio a Brindisi; i componenti l'initenario « B » sbarcheranno a Napoli il 17 maggio.

L' O.C.I.L.S. intanto prepara un altro solenne pellegrinaggio pel 31 luglio: esso sarà presieduto da Sua Em.za Ascalesi, Arcivescovo di Napoli. Chiedere programma alla Segreteria dell'Opera (Cortile S. Chiara, Napoli).

Da piroscafo «Vienna», 4 pom. (Via Coltanoradio) — Pellegrini Terrasanta dal mare sconfinato salutano a mezzo Avvenire d'Italia *fratelli lontani portando auguri paese Gesù.*

Non è più ripugnante

L' OLEORICINA GAZZONI olio di ricino in polvere composta è il migliore dei purganti

La scatola di due cachets L. 0,95

La scatola di dieci cachets L. 4,—

OLEORICINA GAZZONI
OLIO DI RICINO IN POLVERE COMPOSTA
SI VENDE ANCHE IN CACHETS
A. GAZZONI & C.: BOLOGNA

Purgante ideale
non dà nausea - non dà dolori

PELLIZZARI
ARZIGNANO

POMPE-MOTORI-VENTILATORI
IRRIGAZIONE A PIOGGIA

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

PRIMA MANIFESTAZIONE AGRICOLA IN OCCASIONE DEL DECENNALE DELLA MARCIA SU ROMA

SETTIMANA DI MECCANICA AGRARIA

E CONCORSO NAZIONALE DI GIARDINAGGIO

8 - 23 MAGGIO AI PARIOLI - ROMA

La Settimana della Meccanica Agraria

TUTTE LE DITTE COSTRUTTRICI DI MACCHINE PER USO AGRICOLO

10.000 macchine presentano, testimoniano e dimostrano lo sforzo e il perfezionamento della produzione nazionale.
Reparti speciali per l'elettracoltura, l'irrigazione, la risicoltura, l'igiene del latte, le industrie agrarie, ecc.

GRANDE PADIGLIONE DELLA BONIFICA AGRARIA
nei suoi riflessi tecnici, valorizzativi, economici e sociali.

CONCORSO NAZIONALE DI GIARDINAGGIO
con la partecipazione delle principali Città d'Italia e di numerosissime ditte e stabilimenti di floricoltura.

LE PIU' BELLE ROSE D'ITALIA
CONCORRONO AL PREMIO DI ROMA
meravigliose collezioni di cactee, orchidee, garofani, ortensie, anturi, calladi, cocchi, palme ecc.

Concorso per i fiori recisi, tavole fiorite, e lavori in fiori
RIBASSI DEL 50 % PER FERROVIA E VIA AEREA

Treni speciali a carattere popolare con riduzione dell' 80 %

RURALI!! affrettatevi a prenotarvi presso le Cattedre d'Agricoltura, Sindacati Tecnici Agricoli, Federazione Agricoltori, Unioni Sindacati Agricoltura, Consorzi Agrari.

TUTTI A ROMA dall' 8 al 23 MAGGIO
SEDE DEL COMITATO NAZIONALE - ROMA - Via Vittorio Veneto, 7

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Pellegrinaggio friulano a Padova

Comunicato importante

In seguito ad informazioni assunte in diverse Parrocchie, la Giunta Azione Cattolica crede necessario prendere le seguenti decisioni riguardo al Pellegrinaggio Diocesano a Padova per il 17 Maggio:

1) Rimangono aperte le iscrizioni, nelle modalità notificate, fino a domenica 8 corrente; il seguente lunedì l'elenco degli inscritti, con le relative quote, dev'essere mandato alla Giunta.

2) Se non si potrà raggiungere il numero sufficiente per formare un treno speciale da Udine, sarà provveduto al trasporto dei pellegrini con vetture del treno speciale carnico, a partire dalla Stazione di Udine, e con automezzi; questi però esigeranno un lieve aumento di prezzo.

3) Quelle Parrocchie, che intendono formare delle comitive particolari con proprie autocorriere, sono pregate di organizzarle per il giorno del Pellegrinaggio Diocesano, onde trovarsi a Padova, intorno al loro amato Arcivescovo, nel maggior numero possibile; sono pure pregate di notificare le loro iniziative alla Giunta.

4) Le ultime precise istruzioni saranno pubblicate sulla nostra stampa al più presto possibile.

S. E. l'Arcivescovo alla Scuola agraria di Pozzuolo

Martedì mattina S. E. l'Arcivescovo mons. gr. uff. Giuseppe Nogara ha voluto onorare di sua ambita presenza la Festa dell' Invenzione della S. Croce che si celebra ogni anno nella cappella della Scuola Agraria di Pozzuolo, di cui è Presidente per l'Opera Pia Sabbadini.

Ad attendere l' illustre Presule, che è giunto alle 7, accompagnato dal suo segretario prof. dott. don ..., si trovavano il parroco di Pozzuolo don Masutti, il prof. Rossi Direttore della Scuola, l'Amministratore dell'O. P. nob. Lombardini, i professori Colarossi, don Ton e Tonello, i signori Deganutti, Specogna, Zampa e Nazzè. Facevano ala d'onore gli alunni schierati con bandiera e con l'ottima fanfara diretta dal M.o Specogna.

S. E. ha celebrato la Messa nella suggestiva cappella e al Vangelo ha rivolto ai giovani elevate e ... espressioni di incitamento allo studio e alle buone opere nel nome della Religione e della Patria.

Dopo essersi intrattenuto per qualche tempo con gli insegnanti e con gli allievi, il Venerato Presule, ossequiato ed acclamato ha fatto ritorno a Udine.

Borsa Missionaria Salesiana "S. E. Mons. Nogara Arcivesc. Udine"

Offerte pervenute presso l'Unione ex Allievi Don Bosco di Udine:

... Scalon L. 10; N. N. 10; N. N. 4; N. N. 10; Elisa Ponton 10; ... Giovanni 5; Arvon Angelo 5; Ida ...rutti 20.

La lotteria di S. Marco

L'estrazione della Lotteria già annunciata e che ebbe luogo ieri sul piazzale di Chiavris si ebbero estratti i seguenti numeri:

1.o blocco N. 1, cartella N. 81 — 2.o blocco 27, cartella 100 — 3.o blocco 25 cartella 97 — 4.o blocco 3, cartella 7 — 5.o blocco 27 cartella 41 — 6.o blocco ... cartella 48 — 7.o blocco 1 cartella ... — 8.o blocco 8, cartella 78 — 9.o blocco 8, cartella 5 — 10.o blocco 20, cartella 29 — 11.o blocco 15 cartella ...

Si avverte il pubblico che i doni restano a disposizione dei vincitori fino al 10 maggio corrente, dopo di che saranno devoluti a favore del Comitato per le opere caritative locali.

Generosità Sovrana

S. M. la Regina si è compiaciuta in questi giorni di inviare due sussidi, il primo di L. 500 a favore della Scuola Professionale Femminile per le figlie del popolo di via ...gnano, il secondo alla piccola ... Cabai dimorante in via Laipacco n. 1 per l'acquisto della bambola tanto desiderata.

I sussidi, per tramite di Sua Eccellenza il Prefetto trasmessi al Podestà di Udine, saranno da lui consegnati alle interessate domani verso alle ore 10.

Grave lutto della famiglia De Anna

Un grave lutto ha colpito la famiglia del nostro egregio amico Signor ...lio De Anna, noto e stimato ...ante e presidente del Consiglio Parrocchiale di Chiavris. Dopo lunghe sofferenze è morta la sua figliuola Adelia di appena 28 anni, fiore di bontà e di leggiadria. In quest'ora grave del dolore al nostro caro amico e alla sua gentile Signora, nonchè ai figli prof. Plinio e dottor Cesare, porgiamo i sensi delle nostre condoglianze più vive e ...ne.

Appartamenti e locali sfitti

Nel pomeriggio del 25 aprile al 1.o ... furono presentate alla Associazione fascista della Proprietà Edilizia (Piazza XX Settembre N. 2) le seguenti denuncie di appartamenti e locali disponibili per abitazioni o per usi diversi:

Via Milazzo vani 8 con gas, bagno ... L. 380 — Via Gemona 42 con ogni comodità ... — Viale Vat N. 111, vani ... — Via Marsala 16 vani 3 L. 95 — Villalta 22 vani 1 L. 40 — Via ...riere 15, vani 4 ammobiliato — Viale Marangoni 4 camere ... Villalta L. 90 — Via Palladio 19 ammobiliata L. 130 — Via Pal... camera ammobiliata L. 130 — ... Vat 60 vani 4 L. 90 — Viale Vat ... L. 100 — Via Marsala 68 va... — Via Marsala 70-1 vani 4 — Via Mazzini N. 10 vani 6 L. ... — Via Cernaia 11 vani 5 prezzo d... — Via Volturno 25 camera ammobiliata con bagno L. 110.

Le vostre relazioni d'affari sempre «L'Avvenire d'Italia»

Il sottosegretario all'Educazione nazionale per due giorni in Friuli

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

S. E. l'on. Salvatore di Marzo, Sottosegretario al Ministero della Educazione Nazionale, arriverà a Udine sabato 7 corr. mese alle ore 9,24 e vi si tratterrà nei giorni di sabato e domenica allo scopo di poter visitare gli Istituti di Educazione cittadini, il Civico Museo, le opere d'arte recentemente ripristinate nello storico Castello, i lavori di costruzione della Casa del Balilla ecc. Egli visiterà inoltre il grande Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, il Collegio Nazionale di Cividale e il Museo di quella città.

Il giorno 8, alle ore 11, nella sala maggiore della Loggia del Lionello, S. E. di Marzo, aderendo all'invito rivoltogli dal locale Istituto Fascista di Cultura, terrà una conferenza sul tema: « La nuova civiltà ».

Alle ore 16,30 dello stesso giorno S. E. presenzierà, al campo polisportivo Moretti, al Saggio ginnico delle Scuole primarie e medie della nostra città.

Per la morte dell' architetto Raimondo D'Aronco

Il Podestà conte Gino Di Caporiacco ha inviato alla signora Rita Venturini vedova del compianto architetto Raimondo D'Aronco il seguente telegramma:

« Udine partecipa alla syentura che così gravemente la colpisce. Raimondo D'Aronco, che al Palazzo del Comune di Udine ha affidato nei secoli il suo nome, rimarrà purissimo della laboriosità e della genialità della stirpe. — Deferenti ossequi: *Di Caporiacco*, Podestà ».

Ha inoltre pregato il Podestà di San Remo di volerlo rappresentare ai funerali dell'illustre Estinto.

Operai occupati nei lavori dell'Ammin. Provinciale

Dal 16 al 30 aprile 1932-X gli operai occupati dall'Amministrazione Provinciale nei vari lavori erano 521 così distribuiti:

Ponte sul Torre a Lovaria in Comune di Pradamano N. 70; Costruzione strada Papparotti - Lovaria N. 100; variante strada provinciale Udine-Palmanova nei pressi di Meretto di Capitolo 6; Cilindratura del Viale Principe Umberto lungo la strada provinciale Pontebbana 5; Operai in aiuto ai cantonieri lungo le strade provinciali 26; Costruzione del nuovo Dispensario Antitubercolare 21; Sistemazione Padiglione agitate donne nell'Ospedale Psichiatrico 8: Lavori di sistemazione nell'Istituto Maternità ed Infanzia 12; idem nel Palazzo della Provincia 2; Sistemazione idraulica e forestale dei Bacini Montani 271. Totale lire N. 521.

Ai Fanti del Friuli

Il Comandante la Sezione Udinese comunica:

Insisto perchè le adesioni all'Associazione Nazionale del Fante vengano inviate non oltre il 10 corr., in quanto che occorre sapere il numero dei partecipanti all'adunata del 24 maggio. Le adesioni si ricevono presso la sede sociale (via B. Odorico da Pordenone n. 1 A, dalle ore 10 alle 11 e dalle 20,30 alle 22 dei giorni feriali.

Nell'occasione del 1.o raduno provinciale è stata mandata una circolare a tutte le Ditte commerciali.

Chiusura dei negozi

La Federazione fascista friulana del Commercio comunica che oggi giovedì 5, solennità dell'Ascensione, tutti i negozi, senza distinzione alcuna, nel pomeriggio dovranno rimanere chiusi.

L'orario odierno delle farmacie

Oggi, Festa dell'Ascensione, tutte le farmacie cittadine rimarranno aperte fino a mezzogiorno. Nel pomeriggio presteranno servizio le farmacie del turno di domenica scorsa, e cioè: Viviani, Viale della Stazione; Filippuzzi, via del Monte; Manganotti, via Pascolle e Francescutti, via Pracchiuso.

Sport

Arbitri - Giornalisti

(Campo Moretti, ore 15)

Per l'incontro di calcio fra le rappresentative degli arbitri e dei giornalisti che si giocherà oggi a campo Moretti le squadre scenderanno nella seguente formazione:

Arbitri: Tonini, Fabris, Battocchi, Pertoldeo, cap.), Bussi, Merlini, De Cesco, Biondani, Madotto, Coniuzzo, Piccinato.

Giornalisti: Maramaldo, Tuturo, Zanù, Maltagliati, Ipeb, Musan, Plipa, Juan, Adolfo (cap.), Pakas, D. Pedro.

Nel Campo dei liberi Incontri odierni per la «Coppa Toro»

Pozzuolo-Basiliano, ore 15.
S Rocco-Esperia, ore 15.

Concorso ippico

Il lusinghiero risultato conseguito l'anno decorso dalla riunione ippica ha indotto il Comitato a ripetere la prova anche quest'anno nella prima decade di giugno. Il concorso ippico si svolgerà sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca di Aosta.

Beneficenza

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia della B. V. del Carmine, sono pervenute le seguenti offerte:

Famiglia Antonio Sartoretti in memoria di Ettore Orlando, L. 15; id. id. in memoria di Francesco Pantarotto L. 30; Persone diverse in morte della sorella di Modotto Alberto L. 50; Zanessi Gemma in morte di Gaetano Evaletti L. 5; Famiglia Montico in morte della bambina Feruglio Giuseppina L. 10; Signorina Rina Gallo in morte di Urbano Annichiarico L. 10; N. N. in morte di Maria del Negro L. 20.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

3 Maggio

Nati	6
Morti	0
Matrimoni.	1

Stato Civile

Matrimoni: Rossi Oreste, falegname, con Pino Assunta, casalinga.

La condanna dei responsabili del grosso colpo ladresco di Mortegliano

Sono comparsi dinanzi al Tribunale cinque ladri imputati di avere in correità fra loro, la notte dal 17 al 18 aprile u. s., in Mortegliano, asportato una cassaforte contenente valori per 330 mila lire dalla esattoria consorziale di Mortegliano.

I giudicabili sono Mario Migliavacca di Antonio di anni 27 da Milano, Angelo Ghezzi di Guglielmo di anni 24 da Milano, Giocondo Tommasini di Eugenio di anni 25 da Mortegliano, Stellario Numeri fu Francesco di anni 42 da Messina e Risveglio Gonano di Giacomo di anni 27.

Come a suo tempo abbiamo narrato, i cinque mariuoli erano riusciti nel loro intento, ma forse perchè sorpresi abbandonarono la cassaforte intatta in aperta campagna. In esito al dibattimento il Tribunale ha condannato il Ghezzi a tre anni di reclusione e 3 mila lire di multa, il Numeri a due anni e duemila lire di multa, il Migliavacca ad un anno e quattro mesi e lire 1333 di multa; inoltre ha dichiarato il Ghezzi delinquente abituale, assegnandolo ad una colonia agricola per tre anni dopo espiata la pena.

Il Tribunale applica inoltre al Numeri un anno di libertà vigilata. Condanna il Tommasini a due anni e mezzo di reclusione a 2600 lire di multa e a due anni di libertà vigilata. Assolve il Gonano dal reato maggiore per desistenza volontaria e lo condanna a mesi sei di arresto per correità nei preparativi del furto.

Vendita di burro sofisticato

Si era notato, specialmente nel periodo delle feste pasquali, che era messa in vendita una qualità di burro che apparentemente presentava tutte le caratteristiche del burro normale di latteria, ma, successivamente si riscontrava che nella sua quasi totalità era composto di margarina.

Furono perciò intensificati gli accertamenti al fine di trovare i venditori, ed infatti i vigili urbani poterono fermare due giovani della provincia i quali si recavano nei negozi e presso i privati a smerciare burro che essi dichiaravano puro di latteria.

Prelevati i campioni e sottoposti all'analisi della Stazione Chimica Sperimentale di agraria, risultò che il burro era sofisticato con grassi estranei e totalmetne non rispondente alle disposizioni di legge che ne regolano la preparazione ed il commercio.

Si accertò inoltre che il fabbricatore e venditore era certo Antonio Cimenti da Roncade, il quale si serviva dei due ragazzi per lo smercio. Il Cimenti, con una abilità sorprendente, confezionava il burro negli stalli dove si fermava con il suo calesse o addirittura sul calesse stesso mentre si spostava da un paese all'altro o da un punto all'altro della città, dando forma e apparenza di genuinità ai pani sui quali era impressa la figura di una mucca ed erano anche colorati con una sostanza giallognola così da imitare perfettamente il burro vero.

Il Cimenti fu senz'altro denunciato all'Autorità giudiziaria per frode in commercio e per trasgressione alle norme legislative che regolano il commercio e la vendita dei prodotti agrari o di uso agrario.

Una casa di Tarcento colpita dal fulmine

Su Tarcento si è scatenato un violento temporale con tuoni e fulmini. Una scarica elettrica è caduta sulla casa di certo Giovanni Zampini di Poggionuovo. Il fulmine bruciacchiava comignoli e pareti scaricandosi all'interno con impressionante fragore. Le persone che si trovavano in casa rimanevano tramortite dallo spavento, ma per fortuna non riportavano nessun danno

MORTEGLIANO

INAUGURAZIONE DEL CINEMA SONORO — Nella Sala Ricreatorio è stato installato un impianto stabile di Cinema Sonoro - sistema Movietone - tipo Biofon dell'ing. Novati di Milano. L'inaugurazione si farà questa sera giovedì alle ore 20,30 con la grandiosa opera del Catalani: *La Wally*. Precederà il film LUCE che riproduce il discorso di S. E. Mussolini tenuto a Napoli. Vi sarà pure un'interessante rivista Cines. Chiuderà lo spettacolo l'esilerante Topolino.

La spettacolo si ripeterà sabato sera e domenica dalle 17 alle 2'.

In seguito alle prove di collaudo sarà utile un ritorno sull'argomento.

CIVIDALE

UNA COOPERATIVA FRA AGRICOLTORI — L'altro giorno si sono riuniti gli agricoltori della zona presso la Sala Friulin e dopo serena discussione hanno deliberato la costituzione di una Cooperativa fra agricoltori allevatori di bestiame e l'esercizio di un negozio di macelleria per la vendita delle carni bovine di produzione fra gli associati. La vendita della carne sarà fatta a prezzi di assoluto favore e gli utili saranno divisi fra gli associati stessi. Ogni azione della nuova Cooperativa ammonta a lire 40. La costituzione della Cooperativa è stata salutata con viva simpatia dai cividalesi tutti.

S. DANIELE

PROSSIMA VISITA DI S. E. IL PREFETTO — E' annunciata per domenica 15 corr. una ambita visita di S. E. il Prefetto della Provincia ing. Mario Chiesa il quale presenzierà, assieme al Segretario Federale, comandante Cesare Commessatti, a varie manifestazione patriottiche tra cui la inaugurazione del vessillo della Sezione Mandamentale Famiglie dei Caduti in guerra.

LONERIACCO

BENEDIZIONE DELLA NUOVA CAPPELLA DEL CIMITERO — Domenica alle 17, con l'intervento di molti fedeli, si è svolta in chiesa una breve funzione preludio, delle successive cerimonie. Al canto dello « Stabat Mater » si snodò la processione per le vie del paese, imbandierate, pavesate e adorne di verde: la Madonnina addolorata era quindi traslata alla nuova Cappella del Cimitero.

Quivi, il rev. Pievano don Camillo Di Gaspero, assistito da molto clero benedisse solennemente la Cappella che sarà anche Ricordo ai Caduti. Difatti due marmi applicati in alto ai lati dell'altare, portano incisi i nomi dei gloriosi Caduti di Loneriacco.

Al chiudersi della cerimonia il reverendissimo Pievano teneva un elevato discorso di circostanza e dava la benedizione agli intervenuti. Un gruppo di piccole italiane e balilla, ha cantato poi gli inni della Patria.

PREMARIACCO

UNA VINCITA AL LOTTO — Apprendiamo che una signorina addetta al panificio del sig. Visentini Pietro, giorni fa ha vinto al lotto la cifra di 2800 lire. Non occorre dire la gioia della fortunata vincitrice.

Brevi dalla Provincia

A CODROIPO e nella zona circostante durante un forte temporale è caduta la grandine che però non ha recato gravi danni.

A TRICESIMO in frazione di Ara, certo Giovanni Castenetto di Bartolomeo è stato aggredito l'altra sera da alcuni giovanotti compaesani identificati per Amelio Serbosini fu Pietro Bertoldi Guido di G. B. e Bertoldi Giuseppe di Giovanni i quali a colpi di bastone gli produssero ferite alla testa giudicate guaribili in otto giorni. Il fatto, di cui si ignorano le cause, è stato denunciato ai Carabinieri.

A CERGNEU, frazione del Comune di Nimis per cause accidentali si è sviluppato un violento incendio nella casa di Giacomo Monai. Malgrado il pronto intervento della popolazione, il fabbricato andò completamente distrutto con un danno di lire ventimila coperto da assicurazione.

A RAVEO in Carnia il R.mo Parroco don Giuseppe Giorgis è stato insignito da S. M. il Re con recente decreto, della Croce di cavaliere della Corona d'Italia per le sue benemerenze patriottiche. La notizia è stata accolta con giubilo da tutta la popolazione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORDENONE

La Festa dell'Ascensione

Oggi la Chiesa celebra la festa dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo. In tutte le chiese le funzioni si svolgeranno con l'orario dei giorni festivi.

L'ultima conferenza alla Scuola Cattolica di Coltura

Come abbiamo già annunciato, domani sera, venerdì 6 corrente, alle ore 21, nella sala della Banca Popolare Cooperativa, il ch.mo oratore prof. dott. mons. Annibale Giordani, Arciprete di Spilimbergo, terrà l'ultima conferenza del ciclo annuale parlando sul tema: « Il romanziere del dolore ». Data la larga notorietà del brillante e simpatico oratore, si prevede già un concorso eccezionale.

Alla fine della conferenza verrà fatta la chiusa della sezione ed il Segretario farà la relazione del terzo anno di vita della Scuola.

Il nuovo Comandante del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo

Ieri mercoledì, ha preso possesso del suo ufficio il colonnello cav. Umberto Montaldo, già addetto al Corpo d'Armata di Alessandria, ed ora destinato al comando del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo qui di stanza. Al nuovo comandante del Presidio il nostro deferente saluto.

Per l'apertura delle Grotte di S. Canziano Un servizio speciale di autobus

La Società S. A. I. T. A. ha indetto per domenica prossima, 6 corrente, in occasione dell'annuale apertura delle grotte di S. Canziano, una corsa speciale da Pordenone a Trieste (lire 20 andata e ritorno). Le macchine partiranno da Pordenone alle ore 6.15 con arrivo a Trieste alle ore 8.50, da dove ripartiranno alla sera alle ore 23.

Le prenotazioni si ricevono presso gli uffici della *Saita* sino alle ore 17 del 7 corrente.

Nella Sezione Artiglieri

Tutti gli artiglieri in congedo della locale Sezione sono convocati per sabato sera, alle ore 20.30, presso l'Albergo alla Ferrata, per comunicazioni importanti e per ritirare la tessera e il distintivo.

Farmacia di turno

Oggi giovedì festa dell'Ascensione, rimarrà aperta nel pomeriggio la farmacia Veroi in Corso Vittorio Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Per ubriachezza molesta e bestemmie

I carabinieri di Cordenons elevarono contravvenzione a tale Piccinin Giuseppe fu Luigi perchè in istato di ubriachezza molesta e ripugnante pronunciava delle bestemmie.

Per protrazione di orario

Agli esercenti Puppi Federico e De Piero Giobatta di Cordenons venne elevata contravvenzione perchè tenevano aperti i loro esercizi oltre l'ora stabilita dal permesso.

L'orario dei barbieri

Il Fiduciario dell'Artigianato comunica che oggi, festa dell'Ascensioni, i barbieri e parrucchieri della città chiuderanno alle ore 14.

Cronaca sportiva

Ulic - II. Categoria — Nel pomeriggio di oggi ha inizio il girone di ritorno per il campionato Ulic di 2.a categoria, con le seguenti partite: (campo Borgomeduna, ore 13) Casermette - Porcia; ore 15 San Giuliano - Candiani; ore 17 Eden Vallenoncello.

Canottaggio

Nel pomeriggio di domenica il Comitato comunale dellO. N. B. farà la consegna ai Marinaretti dell'imbarcazione denominata « Nazario Sauro », sulla quale i tre equipaggi si eserciteranno allo sport remiero, sotto la guida dei canottieri della Pontus Naonis. Sulle rive del lago della Burrida converranno domenica tutti gli appartenenti alle Associazioni giovanili fasciste, i soci della Canottieri e numerosi cittadini.

SPILIMBERGO

Il Mese di Maggio

Con il concorso consolantissimo di folle devote ed attente, ha avuto inizio il Mese di Maria, predicato dal M. R. Mons. Arciprete. La dotta parola dell'illustre Oratore è ascoltata con interesse ed entusiasmo e noi ci auguriamo abbia a produrre buoni frutti nelle anime affidate alle sue paterne cure.

Conferenze di S. Vincenzo

Anche a Spilimbergo, previo apposito discorso di mons. Arciprete, saranno fondate le Conferenze di S. Vincenzo, istituzione tanto benefica nel campo cristiano della carità. Domenica prossima avremo la prima riunione. Auguri di apostolato fecondo. I giovani per primi sono chiamati a portare il contributo del loro lavoro e della loro diretta partecipazione in questo campo squisitamente benefico. Nessuno vi manchi.

Pesca di beneficenza pro Duomo

Siamo a conoscenza che si sta organizzando una grandiosa Pesca di Beneficenza per il nostro Monumentale Duomo. Richiamato, in parte almeno, alla sua primitiva bellezza, ha richiesto sacrifici non indifferenti ed impegni forti, ed appunto per tener fronte a tali impegni e portare possibilmente a termine l'importante restauro, il Rev.mo Arciprete e la Fabbriceria ricorrono al cuore di tutti i buoni per il buon esito della progettata Pesca. Importanti personalità civili e religiose hanno già dato la loro adesione, promettendo l'appoggio indispensabile all'iniziativa benefica.

Si sta lavorando per la costituzione del Comitato d'Onore e di quello esecutivo.

Visita illustre

S. E. il Prefetto di Udine, aderendo al desiderio espresso dal rev.mo Monsignor Arciprete, ha promesso di recarsi quanto prima nella nostra città per visitare il Duomo Monumentale. La ivsita dell'Illustre Capo della Provincia, cultore appassionato d'Arte, riuscirà certamente di sommo onore per Spilimbergo e per la cronaca del suo Duomo che già elenca nel suo attivo altre visite di Alti personaggi, fra i quali ci piace ricordare il Cardinale La Fontaine, il Cardinale Merry del Val, S. E. il comm. Paribeni, Direttore Generale delle Belle Arti, Accademico d'Italia, ecc.

Varie dalla Diocesi

AVIANO — Movimento demografico del comune nel mese di aprile: nati 9, morti 13, matrimoni 2.

CASARSA — Vice podestà del nostro comune è stato nominato il sig. Francesco De Lorenzi, che ha prestato giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto.

VALERIANO — Bicicletta in volo — Domenico Zannier, casaro della locale latteria, aveva lasciata momentaneamente incostudita la propria bicicletta fuori del caseificio. Durante l'assenza, la macchina prese il volo.

SPILIMBERTO — Beneficenza — Per onorare la memoria della signora Linzi, il marito avv. Torquato ha rimesso al Presidente dell'Asilo-Monumento una cartella del Consolidato di lire 500 la cui rendita servirà per la refezione scolastica dei bimbi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Vaccinazioni — Giovedì 12 maggio seguiranno nel capoluogo e nelle frazioni, alle ore e nei luoghi indicati in apposito avviso, le vaccinazioni primaverili.

TRAVESIO — La festa degli alberi è stata celebrata giorni fa, con la piantagione in località Molevana di alcuni pioppi del Canadà. Dopo la benedizione impartita dal Rev. Don Cesare De Martin, il maestro Angelo Bidoli illustrò brevemente il significato della cerimonia, quindi gli alunni procedettero allo interramento delle pianticelle. La riunione si chiuse con alcuni canti e il saluto alla bandiera. Il comune fece distribuire agli scolari delle arancie.

BOLLETTINO DEL TEMPO

RMA, 4 pom.

ROMA: Oggi a mezzogiorno mass. 17,8; Ieri mass. 22, min. 11.
BOLOGNA: mass. 20,9, min. 11,2.
TORINO: mass. 20, min. 8.
MILANO: mass. 22, min. 10.
GENOVA: mass. 18, min. 8.
VENEZIA: mass. 19, min. 9.
FIRENZE: mass. 21, min. 8.
ANCONA: mass. 21, min. 10.
BRINDISI: mass. 24, min. 5.
FOGGIA: mass. 21, min. 11.
NAPOLI: mass. 18, min. 15.
CAGLIARI: mass. 22, min. 6.
PALERMO: mass. 21, min. 9.
BARI: mass. 18, min. 10.
TRIESTE: mass. 17, min. 11.
TRENTO: mass. 20, min. 9.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Statistica della popolazione

I dati statistici riflettenti il movimento naturale e migratorio della popolazione presente dal 1.o all'ultimo di aprile 1932 per il comune di Tolmezzo porta i seguenti estremi: Matrimoni 1; nati vivi 13; morti 14; immigrati 20; emigrati 21.

La caccia alle targhette

Le recenti disposizioni che hanno ripristinato le targhette ai velocipedi hanno portato il subbuglio nei detentori del cavallo d'acciaio, che però si sono affrettati all'ultimo momento a comperare la targa, versando le dieci lire prescritte e a compiere così il loro dovere.

Naturalmetne sono ancora moltissimi quelli che ignorano l'obbligo di fornirsi di targa per poter circolare colla bicicletta. Ma è una cosa che gli interessati facilmente impareranno, anche senza dover frequentare un regolare corso di istruzioni in proposito: le guardie municipali s'incaricano di avvertire i contravventori: e siccome i ciclisti o velocipedisti amano girellare da mane a sera hanno la loro sorte ormai segnata, quella cioè di finire sotto il tiro di una regolare contravvenzione. E' prevedibile che nel giro di pochi giorni tutti gli interessati saranno in piena regola.

Le contravvenzioni poi hanno in se stesse qualche cosa di attaccaticcio o di influenzale: si propagano come il lampo e l'effetto sicuro è di mettere sull'attenti gli immemori.

Ma il vero guaio dei velocipedisti è incominciato quando essi hanno potuto fare bella mostra della targhetta gialla. Lasciata un momento la bicicletta qua o là, al ritorno del proprietario la targa non c'era più. I casi non sono più isolati; ne capitano molti in un giorno solo. L'asportazione della targhetta minacica di diventare un'industria. Dovrebbe essere una industria lucrosa: uno strappo, semplice e facile, dieci lire!

Fin che dura la bazza! Quando il numero delle targhe corrisponderà al numero delle biciclette in circolazione si può prevedere un arresto dell'attività ladresca. Dopo, che farne? Le targhe non profittano al ladro per metterle in magazzino.

E' una considerazione questa non del tutto sentimentale, ma fondata su ragioni positive che dovrebbero portare qualche consolazione ai derubati. Se poi non va, si mettano in mente il dovere di difendere la targa collo stesso impegno con cui si difende un tesoro.

GORIZIA

Nel Comando della Milizia

Il cons. Giorgio comandante della 62.a Legione «Isonzo», è stato trasferito, dietro sua richiesta, a Napoli sua città natale, dove occuperò il posto di capo di S. M. del 4.o Raggruppamento camicie nere.

A nuovo comandante della nostra Legione è stato designato il cons. Italo di Pasquale, proveniente dalla Legione di Ancona.

Combattenti romani a Gorizia

Prossimamente giungeranno a Gorizia, per la visita dei Campi di Battaglia dell'Isonzo, numerosi combattenti romani. Con il gruppo sarà anche il valoroso maggiore De Sanctis, medaglia d'oro.

Un altro lampante miracolo di S. Gabriele dell'Addolorata

ISOLA DEL GRAN SASSO, 4 (N.D.N.) - In giro per ragioni del mio ufficio, a caso, mi trovai ieri nella magnifica Basilica di S. Gabriele dell'Addolorata presso Isola del Gran Sasso. Ivi si celebrava la festa di San Paolo della Croce, fondatore dell'Ordine dei Passionisti, con l'intervento del Vescovo di Teramo mons. Micozzi.

Ricordavo di aver letto qualche cosa intorno al recente miracolo di San Gabriele. Volli pertanto avvicinare il M. R. Rettore del Convento di questi bravi Passionisti, P. Marino, che mi accolse con geniale affabilità. Da lui e da altri religiosi, specie dal P. Emilio, e da diversi fedeli seppi la bella storia del prodigioso miracolo.

Come già noto trattasi della ventiduenne Carolina Trivelli da Vasto, novizia nel Monastero delle Benedettine a Bari. Da circa due anni questa giovane era affetta da tubercolosi ossea con paralisi alle gambe ed al braccio sinistro. Fu visitata da medici specialisti, ma il male terribile incalzava sempre più. La poveretta, in tali pietose condizioni destava, un giorno più dell'altro, fra le suore, dolore e spavento. Negli ultimi giorni dava anche in escandescenze diventando così pericolosa la sua dimora nel monastero. Fu perciò partecipato ai parenti il necessario allontanamento dal monastero. Questi la condussero nella seconda clinica di Napoli da dove ne uscì con prognosi molto riservata «quoad vitam».

Come poi essa stessa ha raccontato, il giorno del Martedì Santo ebbe in sogno la visione di S. Gabriele dell'Addolorata che le prometteva la grazia. Da quel giorno incominciò ad esporre la volontà di volersi recare al Santuario del miracloso santo. Tante furono le risolute insistenze, che le buone suore, sospettando un aggravarsi del male, tornarono a partecipare, a mezzo telegrafo, al fratello a Brindisi, l'aggravato caso per fare assecondare il desiderio della giovane. Le suore intanto affidarono l'inferma ad una affettuosa persona di fiducia, che, come Dio volle, seppe adagiarla sul treno ed accompagnarla. Alla stazione di Vasto fu raggiunta dal fratello Nicola al quale la sorella espresse il vivo desiderio di volersi subito recare da S. Gabriele. Accondiscendendo alla sua volontà la fece proseguire fino a Pescara ove risiede un'altra sorella maritata a certo Giansante Tommaso, amico dello scrivente. Questi, dopo pochi giorni e precisamente il 17 corr. aprile, con l'aiuto di una donna caritatevole affrontò in automobile la non semplice gita fino al Santuario di S. Gabriele. L'inferma fu condotta a braccia fin sui gradini dell'altare del Santo, dove insistette per essere lasciata senza sostegno. A tanto furono restii quelli che ivi l'accompagnarono, ma date le insistenze lasciarono la povera giovane che cadde bocconi come corpo morto sui marmorei gradini de l'altare. Allora i parenti pietosamente si chinarono per rialzarla, ma rimasero estatici nel vederla, come se si fosse allora risvegliata, piegare il busto e muovere il braccio fino a quel momento immobilizzato. Poscia dolcemente respinse coloro che volevano aiutarla e pian pianino da sè alzossi in piedi. Fu tale lo stupore dei presenti che ne rimasero esterefatti gridando al miracolo. Tutti si gettarono in ginocchio insieme con la miracolata ringraziando fervidamente il Santo.

Oggi è risaputo che questa giovane vive sanissima; ogni traccia del suo male si è dileguata e non accusa più il menomo dolore.

La giovane è ripartita già per Napoli per fare accertare la sua guarigione agli specialisti onde ritornare al suo monastero di Bari.

La fede e i carismi religiosi hanno reso dolce il trapasso di

Adelia De Anna

Insegnante

I genitori, fratelli, cognate, zii, nonna, nipotine, cugini, i parenti tutti ne danno l'annuncio.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 16, partendo da Viale Principe Umberto N. 70.

La presente serve di partecipazione personale.

Saranno gradite offerte per opere caritatevoli in luogo di fiori.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 4 Maggio 1932-X.

ALBA

Settimanale Femminile Illustrato
Sano, vivace, educativo, adatto per la gioventù

SOMMARIO DEL 24 APRILE
«VESPERTINA» DI ADA NEGRI - Angela Sorgato
IL FOCOLARE - Anna Primavesi
FESTE DI PRIMAVERA - Olga Visentini
IN VERITA' VI DICO... - Don Simplicio
MARIA FILIPPETTO (Gli amici dei fanciulli) - Guido Martelli
NEL MONDO - Marta
ALBERGO ANGIOLI (Novella) - Giuseppe Rigotti
LA PAGINA DELL'AGO - Giuseppe Meazza
RIVALI NEL NIDO (Romanzo) - Fiorita
DIVAGAZIONI MISSIONARIE - P. A. Cremonesi
FIABA GENTILE - Fierina Carati
PICCOLA POSTA - A. S.
IN CUCINA - Boccadolce

Abbonamento annuale L. 15
Semestrale L. 8 - Estero L. 30
Numero separato Cent. 30

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di «ALBA» Via Mentana N. 4 — BOLOGNA

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita dei giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI)

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 103

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì-Venerdì 5-6 Maggio

Trattati, mandati e tutela degli italiani all'estero

in un'elevata discussione sul Bilancio alla Camera

ROMA, 4

La seduta comincia alle 16 presieduta dall'on. GIURIATI.

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge.

Si riprende quindi la discussione sul bilancio degli esteri.

Gli italiani in Tunisia

VERGA espone come i 91.000 italiani vivono, lavorano e soffrono in Tunisia sotto il regime delle convenzioni italo-francesi del 1896.

Questa gente, prima ancora che la Francia avesse messo il piede in Tunisia, vi aprì strade, vi fondò agenzie di cambio e di commercio, scuole e ditte commerciali. La lingua italiana era parlata da tutti e non vi era indigeno in tutta la regione che non comprendesse l'italiano. Da commerciale, la nostra colonia divenne poi, con l'emigrazione dall'Italia di numerose famiglie siciliane e sarde, agricola. Ricorda che per le convenzioni del 1896 la Francia si impegnava a mantenere lo statu-quo dei diritti acquisiti dall'Italia in Tunisia e l'Italia da parte sua si obbligava a non intralciare l'opera della Francia nella stessa regione. Se non che queste convenzioni, che pur erano ben poca cosa per una nazione come l'Italia che tante benemerenze aveva acquistate nell'incivilimento della Tunisia, venivano denunciate dalla Francia nel 1918 quando erano ancora calde nelle tombe di Bligny le ceneri dei soldati italiani caduti accanto a quelli francesi per la salvezza della Francia. Le stesse convenzioni si rinnovano ora tacitamente ogni tre mesi, il che è tanto più grave quando si consideri che la Francia va applicando le convenzioni con criteri sempre più restrittivi. I francesi che non sono riusciti a popolare di loro sudditi la Tunisia, vedono di mal occhio, che gli italiani siano ancora i più numerosi. E poichè la Francia non può applicare in Tunisia in virtù delle anzidette convenzioni, la sua legge del 1922 per la quale tutti gli stranieri residenti in Tunisia diventano automaticamente francesi, essa ha istituito la naturalizzazione priva di qualunque procedura, spiccia fino allo inverosimile per la quale un italiano può in poche ore divenire suddito francese.

Nel campo commerciale la Francia ha avuto buon gioco elevando i dazi tunisini per i prodotti stranieri, che non giungono dalla Francia così da creare impossibilità alla importazione di merci dall'Italia. Ma dove, secondo l'oratore, l'ingiustizia è anche più palese, è nel campo culturale, particolarmente in quello della scuola. Così novemila piccoli italiani di Tunisia sono costretti a frequentare le scuole francesi. Nonostante tuttociò le naturalizzazioni dal 1926 al 1931 non furono che tremila.

L'oratore pone in speciale rilievo la avvenuta sostituzione della vecchia e indecorosa sede che già ospitava il Consolato italiano in Tunisi con quella attuale, la più bella fra quelle dei consolati della città.

Dove purtroppo gli sforzi sono finora inadeguati è nel campo sanitario. Non vi è per gli Italiani che un solo ospedale in Tunisi, capace di 300 letti. Urge provvedere tanto più che l'ampliamento dello stesso importerebbe una spesa non superiore ai due milioni. Termina ricordando esempi commoventi dello spirito di italianità, che anima i nostri connazionali in Tunisia e auspicando che anche nell'interesse del raggiungimento del buon accordo tra i due popoli la Francia si induca a constatare i diritti acquisiti nel tempo e con le opere dagli italiani di Tunisia a cui quella regione, e quindi la Francia stessa deve riconoscenza per la intelligente e buona opera di incivilimento e di benessere. (*Vivi applausi, congratulazioni*).

Il conflitto cino-giapponese

MACARINI CARMIGNANI ritiene, che a valorizzare il contributo dell'Italia alla vittoria possa giovare il porre in rilievo i danni sopportati anche per quanto riguarda le opere d'arte.

SARDI si occuperà del conflitto Cino-Giapponese che ha richiamato l'attenzione del mondo sull'Estremo Oriente. La Società delle Nazioni ha agito come meglio poteva per contenere il conflitto, ma pur non tuonando più il cannone a Shangai la questione si dibatte tuttavia in negoziati lunghi e tortuosi, e in Manciuria si sono riaccese operazioni che lasciano pensosi circa eventuali complicazioni. Del resto, quando il conflitto venisse composto, non per questo cesserebbe di esistere il grave problema estremo orientale in tutti i suoi riflessi.

Tutti i paesi stranieri hanno creato in Cina una fitta rete di interessi commerci, industrie, banche, ospedali, missioni religiose, istituzioni culturali. Questi rappresentano un notevole vantaggio per essi, ma costituiscono la base sulla quale la nuova Cina prepara il suo futuro. L'Italia ha anche essa una notevole somma d'interessi in Cina costituiti dall'indennità Boxers, dalla successione austriaca, dalla concessione in Tientsin, che superano il miliardo e le nostre importazioni sono andate di mano in mano crescendo.

Ma pur con il sensibile progresso realizzato in questi ultimi anni, il nostro livello d'importazione è ancora troppo basso in relazione alla nostra capacità produttiva ed anche al potere di assorbimento del mercato.

La penetrazione in Africa

BARAGIOLA Osserva che con le sue recenti cinque dichiarazioni il Gran Consiglio Fascista ha riassunto le precenti grandi difficoltà internazionali e i rimedi che possono essere adottati per superarle. Le cause che hanno determinato l'attuale stato di disagio sono da ricercare nella ingiustizia dei trattati di pace che esclusero l'Italia da ogni mandato chiudendo così l'orizzonte ad ogni nostra espansione. Secondo l'oratore, questa esclusione si deve imputare ai grandi gruppi finanziari che hanno agito nell'interesse delle altre nazioni. Ma è tempo che tutto ciò abbia termine e l'Italia saprà aprirsi una strada con la forza delle sue iniziative di lavoro.

L'oratore afferma che necessita affermarsi sui mercati africani perchè i segni delle nostre conquiste e del nostro lavoro esistono già in Africa, ma la conquista non si deve mai fermare; il posto non si conquista stando a casa, ma camminando continuamente nel mondo. Occorre far presto, è necessario che tutte le attività interessate siano coordinate come fanno in Africa, l'Inghilterra e persino la Germania. Si augura che i consolati in Africa vengano aumentati.

GRANDI — Sono d'accordo coll'on. Baragiola. Quanto egli domanda sarà fatto.

BARAGIOLA — Prende atto delle assicurazioni dell'on. Ministro e lo ringrazia. Concludendo afferma che in Africa potrebbe in qualche modo ristabilirsi l'equilibrio del mondo occidentale conciliando tutte le aspirazioni. Comunque l'Italia non vuole mancare al proprio avvenire, ed è pronta agli ordini di Mussolini con serenità e con fede. (*Vivissimi applausi congratulazioni*).

I mandati

RE DAVID-TORNA, sull'argomento dei mandati internazionali considerando il problema dal punto di vista concreto e pratico. Ricorda che il Ministro degli Esteri ha affermato che l'Italia considera l'istituto dei mandati nel loro carattere di temporaneità e del raggiungimento da parte dei popoli della capacità di essere indipendenti. Ricorda le conclusioni della commissione permanente della S. D. N. e accenna alla situazione nell'Irak. L'oratore passa quindi ad occuparsi del mandato francese sulla Siria e afferma che la Francia ha mancato al suo compito come lo dimostrarono i gravi avvenimenti del 1925, la rivolta delle popolazioni e la conseguente repressione. La stessa cosa si è verificata in Palestina ove si è aggiunto l'urto fra arabi ed ebrei.

Nè si mettano in dubbio i nostri diritti ad interessarci di questi problemi. A parte la nostra condizione di grande potenza, non si deve dimenticare che l'Italia non ha avuto nulla nelle colonie tedesche distribuite fra gli altri ex-alleati, misconoscendosi così l'apporto dell'Italia alla vittoria comune. Oggi pertanto l'Italia ha pieno diritto di pretendere gli interessi composti di tutto quanto fino ad ora le è stato negato (*applausi*). Quando noi domandiamo la revisione dei trattati lo facciamo per un dovere di giustizia internazionale. Francia e Inghilterra, invece, con la violazione dell'art. 22 del Patto hanno nel proprio interesse attuato già la revisione dei trattati tradendo l'istituto del mandato (*approvazioni*).

L'oratore si occupa quindi della stabilizzazione finanziaria dei paesi danubiani e conclude affermando che l'Italia saprà affrontare tutti i motivi di contrasto con spirito di cavalleria, con illuminato disinteresse, con onestà e lealtà.

E in questo essa continuerà a dar lezione al mondo (*applausi vivissimi e congratulazioni*).

La discussione è rinviata a domani. La seduta è tolta alle ore 20.

IL PRETESO COLPO CONTRO DANZICA

L'ambasciatore polacco al F. Office dichiara trattarsi di pure invenzioni

LONDRA, 4

I giornali non cessano di ritornare sulle impressioni per il preteso colpo di mano polacco su Danzica.

Iermattina il *Daily Express* era muto sull'argomento. Il *Daily Mail*, che anche lui aveva fatto la sua parte, dando come certo il colpo polacco, il quale avrebbe dovuto aver luogo il primo maggio, stamane tace o quasi. Unico a parlare è il laburista *Daily Herald*, il quale, impavido, pubblica un dispaccio del proprio corrispondente polacco, nel quale si legge, fra le altre cose, che il colpo era, sì, stato architettato, ma che all'ultimo momento, grazie alle tempestive rivelazioni della stampa inglese, è stato rinviato *sine die*.

Informazioni assunte al Foreing Office hanno dato frutto negativo.

Unica novità è una visita dell'Ambasciatore polacco al Foreign Office. L'Ambasciatore si sarebbe limitato a far presente come i rapporti tedesco-polacchi siano grandemente migliorati grazie ai recenti colloqui Bruening-Zaleski. Le notizie raccolte così clamorosamente divulgate dai giornali inglesi — ha affermato l'Ambasciatore — sono pure invenzioni, propalate probabilmente da elementi che vedono di mal occhio il riavvicinamento fra Berlino e Varsavia.

In Germania, però non si è tranquilli

BERLINO, 4

In merito a notizie apparse nel *Daily Express* ed in altri giornali inglesi relative ad un colpo di mano progettato da polacchi contro Danzica, il *Wolff Bureau* apprende da fonte competente che, secondo le constatazioni del ministro degli affari esteri tedesco i circoli ufficiali di Varsavia non hanno in apparenza simili intenzioni, ma si ritiene che è possibile che elementi sciovinisti in Polonia nutrano idee del genere.

I circoli politici sono d'avviso che il governo tedesco interverrebbe in casi simili con tutti i mezzi a sua disposizione per opporsi nella maniera più energica contro questo colpo di mano e che esso seguirà lo sviluppo della situazione con la più grande attenzione. (*St.*).

Dopo l'attentato al consolato di Ginevra

L'istruttoria in pieno sviluppo

GINEVRA, 4

L'antifascista Abramo Maschio arrestato dalla polizia ginevrina in seguito allo attentato al consolato d'Italia ha dichiarato di essere in strette relazioni con il Mercanti l'altro antifascista egualmente arrestato perchè sospetto di aver partecipato all'attentato contro il consolato d'Italia. Poichè gravi sospetti pesano su questi due individui il giudice istruttore ha ordinato il loro trasferimento alle carceri di S. Antonio. (*Stefani*).

Attentato comunista a Budapest

BUDAPEST, 4

In una cabina telefonica pubblica è avvenuta una esplosione: diversi passanti hanno riportato delle ferite leggere. Si credette da principio trattarsi di una esplosione del cavo ma più tardi si venne a stabilire che ignoti avevano fatto esplodere una bomba costruita molto primitivamente contenente soltanto pochissimo materiale esplosivo. Da una sommaria inchiesta risulta trattarsi di un attentato comunista.

Sei persone che viaggiano intorno al mondo

SIDNEY, 4

Il battello Gullmarn di poco più di 10 metri di lunghezza con piloti svedesi e un equipaggio di sei persone comprese tre donne è partito da Newcastle nella Nuova Galles del sud per fare un viaggio intorno al mondo. Esso farà anzitutto rotta a Londra via degli Stretti, Oceano Indiano e coste africane.

Il Ministro Bottai a Parigi

PARIGI, 4

Ieri alle ore 14,27 è giunto S. E. Bottai che viene a Parigi per invito del ministro del commercio francese sig. Rollin, ad assistere all'inaugurazione della Fiera che avrà luogo domani.

Il Ministro era accompagnato dal comm. Anzillotti e dal comm. Valignani, suo capo di gabinetto.

Egli è stato ricevuto dall'ambasciatore conte Manzoni, dal Console generale on. Gentile, dal rappresentante del ministero del commercio francese, dal sig. Pichot, presidente della Fiera di Parigi, dal conte Vinci, consigliere di ambasciata, dal comm. Caravale, consigliere commerciale dell'ambasciata, dal comm. Morandi, presidente della Camera di commercio italiana a Parigi, da Curzio Malaparte, dal comm. Granelli vice direttore della Fiera di Milano e da molte altre personalità della colonia.

Stamattina S. Ecc.za il Ministro Bottai ha deposto una corona di fiori sulla tomba del Milite ignoto; indi ha visitato la Fiera di Parigi accompagnato dall'on. Rollin, Ministro del Commercio e del Comitato della Fiera.

Dopo la visita ha avuto luogo una colazione a palazzo d'Orsay.

Stassera poi all'albergo Continental la Camera di commercio italiana e le associazioni locali offriranno sotto la presidenza del nostro Ambasciatore, un pranzo agli on. Bottai e Rollin. La parte più eletta della colonia italiana converrà eccezionalmente numerosa anche per testimoniare la sua viva simpatia a S. E. Bottai.

IN ARGENTINA

Il generale Justo si dichiara un fervente fautore della S. d. N.

BUENOS AYRES, 4

Il presidente della Repubblica generale Justo nel discorso di inaugurazione del nuovo congresso si è dichiarato un fervente fautore della Lega delle Nazioni alla quale l'Argentina deve portare la collaborazione più entusiastica con gli intenti di pace e di giustizia che la repubblica persegue fino dalla sua origine.

Atto terroristico nel Bengala
Un funzionario ucciso

LONDRA, 4

Passando in rassegna gli avvenimenti della settimana scorsa in India Sir Samuel Hoare ha detto ai comuni di essere dolente di dovere confermare la notizia di un atto terroristico nel Bengala.

Il magistrato del distretto di Miranpore sig. Douglas, è stato colpito mentre era ad una riunione del consiglio del distretto. Egli è morto più tardi per le ferite. Finora per il resto non vi è nulla di importante da riferire. La situazione a Dhely dopo il fallito tentativo di tenere la sessione del congresso è subito tornata normale. Non si sono avute reazioni altrove, solo in vari posti sono stati dei tentativi di distruggere le lettere nelle cassette postali.

Mac Donald sarà operato giovedì
Un colloquio col Re

LONDRA, 4

Il Primo ministro Mac Donald sarà operato di glaucoma giovedì. Il bollettino pubblicato stamane dice che lo stato dell'occhio sinistro già operato è soddisfacente e la salute in generale è soddisfacente. Mac Donald presiederà il gabinetto e sarà ricevuto dal Re nel pomeriggio di domani ed alla sera del giorno stesso entrerà nella clinica. Il Primo ministro rimarrà immobilizzato per sei settimane. Ma sarà ristabilito prima della conferenza di Losanna. La sua determinazione di assistere a questa ultima seduta è la principale ragione per cui la operazione ha luogo subito. Mac Donald deve naturalmente rinunciare a recarsi a Ginevra.

Il congresso di studi sindacali e corporativi a Ferrara

FERRARA, 4 pom.

Domani si inaugurerà a Ferrara il secondo Congresso di studi sindacali e corporativi che a distanza di due anni da quello tenutosi con successo nel 1930 assumerà grande importanza per la partecipazione di membri del governo e dei più autorevoli studiosi di problemi sindacali e corporativi e servirà a porre in luce la continua elaborazione delle discipline sindacali corporative.

I lavori del Congresso si chiuderanno domenica prossima. Prenderanno parte al convegno circa 600 congressisti indicati dalle Università, dalle Scuole sindacali, dai Centri di cultura cooperativa e da Istituti superiori e i seguenti studiosi stranieri: prof. Lotopoulos dell'Università di Atene, prof. Werre i Somadrt dell'Università di Berlino, Mihail Manoulescu ex Direttore generale della Banca di Bucarest, prof. Carlos Balas dell'Università di Budapest, professore Oualid Insegnante di Economia politica alla Facoltà di Diritto di Parigi, prof. Stefano Ereki dell'Università di Szeged, prof. Walter Heinrich libero docente dell'Università di Vienna.

I lavori del Congresso, che si annunciano oltremodo interessanti avranno per oggetto le seguenti relazioni, preparate da insigni cultori del diritto corporativo e sindacale.

1) « Gli studi sindacati e corporativi nel sistema del diritto e dell'economia »: relatore l'on. avv. Dino Alfieri, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni;

2) « Economia corporativa ed agricoltura »: relatore l'on. prof. Arrigo Serpieri, Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale;

3) « Natura giuridica della norma corporativa »: relatore il prof. Santi Romano, presidente del Consiglio di Stato;

4) « Interferenze tra il diritto corporativo e gli altri rami del diritto »: relatore il prof. Guido Zanobini dell'Università di Pisa;

5) « Presupposti giuridici dell'ordinamento corporativo »: relatore il prof. Arnaldo Volpicelli dell'Università di Pisa;

6) « Lineamenti del diritto pubblico fascista »: relatore il sen. prof. Pietro Chimienti dell'Università di Roma;

7) « Contributo della legislazione sindacale al sistema delle fonti »: relatore il porf. Ferruccio Pergolesi dell'Università di Ferrara;

8) « Autonomia del diritto processuale del lavoro »: relatore il prof. Nicola Jaeger dell'Università di Urbino;

9) « L'ordinamento corporativo e il sistema tributario »: relatore il prof. Antonio Ukmar dell'Università di Genova;

10) « L'economia corporativa nella storia e nella dogmatica della scienza economica »: relatore il prof. Gino Arias dell'Università di Firenze;

11) « Le crisi economiche e l'ordinamento corporativo della produzione »: relatore il prof. Filippo Carli dell'Università di Pisa;

12) « Finanza pubblica e legislazione sociale in regime corporativo »: relatore il prof. Rodolfo Benino dell'Università di Roma;

13) « Individuo e Stato nella concezione corporativa »: relatore il prof. Ugo Spirito dell'Università di Pisa;

14) « Relazioni economiche con l'estero e politica commerciale »: relatore il prof. Carlo Emilio Ferri dell'Università di Macerata;

15) « Natura ed effetti economici del contratto collettivo di lavoro »: relatore il prof. Guglielmo Masci dell'Università di Napoli.

Gli inviti di partecipazione al Convegno, strettamente personali, saranno diramati dal Comitato ordinatore, su designazione dei rettori delle Università e dei direttori degli Istituti superiori, per i relativi insegnanti.

I tesserati del P. N. F.

ROMA, 4

Tesseramento delle forze fasciste al 1.o maggio 1932, dell'anno X: Fasci maschili al 1.o maggio 1932, X, inscritti N. 675.854 al 1.a maggio 1931, IX, inscritti N. 592.871; aumento 82.983; fasci femminili: al 1.o maggio 1931, IX, iscritti 34.308, al 1.o maggio 1931, IX, iscritti N. 94,218, aumento 28.808. Giovani fascisti: al 1.o maggio 1931, IG, iscritti 34,308, al 1.o maggio 1931, iscritti N. 24,161, aumento 10.147. Fasci giovanili di combattimento: al 1.o maggio 1932, iscritti N. 324.12, al 1.o magio 1931, IX, iscritti 189,899, aumento 134,413. Gruppi universitari: al 1.o maggio 1932, X, iscritti 55,056, al 1.o maggio 1931, IX, iscritti 189,899, aumento 30,341. Totale degli iscritti N. 1,212,566, aumento degli iscritti nell'ultimo anno N. 286,702. (Stef.)

Scambi tra Spagna e Argentina

BUENOS AIRES, 4 pom.

L'ambasciatore di Spagna, Alfonso Danvila, ha conferito al Ministero degli esteri con i Ministri degli Esteri, dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura intorno a un progetto in base al quale la Spagna acquisterebbe nell'Argentina una parte delle 100 mila tonnellate di frumento che le occorrono mentre l'Argentina in cambio acquisterebbe nella Spagna materiale ferroviario per un valore corrispondente.

Il regime argenteo
profetato in America

WASHINGTON, 4 pom.

Notevoli commenti ha suscitato la proposta presentata ieri al Senato dal senatore democratico dell'Arizona Carlo Hayden secondo la quale il Presidente degli Stati Uniti sarebbe autorizzato ad accettare argento dalle Nazioni debitrici in pagamento dei debiti di guerra.

Con tale mezzo, ha detto il senatore Hayden, si romperebbe il circolo vizioso vasto quanto il mondo che fa diminuire sempre più i prezzi dei generi di prima necessità. Esso creerebbe dei mercati per le materie prime nell'India, nella Cina, nel Messico e negli altri paesi che basano sull'argento il loro regime monetario.

La chiusura del congresso d'Arte contemporanea

VENEZIA, 4 pom.

La seduta di chiusura del primo Congresso Internazionale d'Arte contemporanea, svoltasi sotto la presidenza di S. E. Ugo Ojetti, è stata dedicata all'approvazione dei voti espressi dai relatori nelle sedute precedenti. Il presidente ha dato per primo lettura dell'ordine del giorno presentato da Roberto Forges Davanzati - Hautecoeur e Calza Bini, sui diritti di autore e le opere d'arte. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Il secondo ordine del giorno è quello presentato dagli on. Oppo e Buronzo sugli artisti e gli artigiani. Il Congresso approva il voto, che siano restituiti agli artigiani nelle nazioni ove la legislazione sociale e le condizioni economiche lo permettano, il dovere e l'onore della patente di mestiere.

Sulla falsificazione delle opere di arte antiche e moderne, il Congresso ha approvato l'ordine del giorno presentato da Carlo Carà e Lino Pesaro, i quali propongono, che tale problema sia risolto a traverso una organizzazione internazionale e che intanto le nazioni interessate costituiscano nel loro seno degli uffici nazionali di identificazione.

Sulla necessità di una legislazione in materia di concorsi, il Congresso ha approvato l'ordine del giorno presentato da Roberto Papini e dall'on. Calza Bini, i quali propongono, che la legislazione sui concorsi sia fondata su alcuni principii fissi e cioè: che chi bandisce un concorso sia obbligato a dare assoluta garanzia finanizaria per il pagamento dei premi e l'esecuzione dell'opera; che il bando di concorso abbia valore di contratto legale; che i nomi dei componenti la giuria siano dichiarati nel bando di concorso; che siano costituiti con la collaborazione delle Associazioni sindacali speciali collegi deliberativi ai quali gli artisti possano appellarsi quando siano violate le garanzie legislative e sulle esecutività e sulla moralità dei concorsi.

Approvati pure all'unanimità altri voti, il presidente Ugo Ojetti, prima di chiudere il Congresso, saluta i delegati dei Governi stranieri e tutti i congressisti.

Lieve incidente automobilistico a Mons. Legraive

BRUXELLES, 4 pom.

Mons. Legraive, Vescovo Ausiliare di Malines, è stato ieri vittima di una disgrazia automobilistica. Egli ha riportato la frattura di una clavicola e leggeri tagli al viso causati dalla rottura dei vetri della vettura. Il suo stato non desta tuttavia alcuna inquietudine.

CRONACA SPORTIVA

La terza giornata dei Littoriali

La massa di studenti che ha invaso la nostra città ha avuto anche ieri una giornata movimentatissima svoltasi in parte allo stadio del Littoriale e in parte a Ravenna, ove gli aderenti al Congresso internazionale studentesco hanno compiuto una gita d'istruzione.

Nella mattinata sono continuate le gare alla presenza di un buon pubblico, nel quale erano numerose le autorità e personalità cittadine e convenute per l'occasione: il Podestà comm. Berardi, il Segretario federale comm. Ghinelli, il console Poli, il cons. Blanc, il comm. Crocioni, provveditore agli Studi; il gen. Dho, il comm. Bedogni, il dott. Campagnoli, il segretario politico del G. U. F. dott. Predassi, tutti i segretari del G. U. F. presenti a Bologna per le gare, ecc.

Movimentate ed interessantissime sono state le gare finali. Ecco i risultati analoghi:

Lancio della palla — 1.o Rolla di Genova m. 11,79; 2.o Piani di Padova m. 11,53; 3.o Androsoni di Roma m. 11,17; 4.o Mastrangelo di Napoli m. 11,12; 5.o Piccolo di Napoli m. 11,02; 6.o Carraro di Padova m. 10,76; 7.o Tratostino di Torino m. 10.60.

Scherma — Risultato finale del fioretto (individuale): 1.o Mecerata di Padova con 8 vittorie e 2 sconfitte; 2.o Rastelli di Milano con 7 vittorie e 3 sconfitte; 3.o Nosini Giuseppe di Roma con 7 vittorie e 3 sconfitte; 4.o Guaragna di Milano con 7 vittorie e 2 sconfitte; 5.o Scopese A. di Napoli con 6 vittorie e 4 sconfitte; 6.o Gambier di Venezia con 4 vittorie e 6 sconfitte; 7.o Scopese P. di Napoli con 4 vittorie e 6 sconfitte; 8.o Monato di Pisa con 4 vittorie e 6 sconfitte.

Corsa metri 800 piani - Finale — 1.o Koschatzky di Milano in 2'2"; 2.o Bellini di Milano in 2'7" e 2/5; 3.o Rosanova di Napoli in 2'8".

Salto con l'asta - Finale — 1.o Riccomini di Bologna m. 3,30; 2.o Pellini di Padova m. 3,20; 3.o Alba di Torino m. 3.20.

Corsa metri 400 ad ostacoli - Finale dei primi: 1.o Jegher di Trieste in 59 e 3/5; 2.o Rabbaglino di Torino in 59 e 4/5; 3.o Razzelli di Genova.

Corsa metri 400 ad ostacoli - Finale dei secondi: 1.o Marrone di alermo in 1'3" e 2/5; 2.o Boccacci di Bologna; 3.o Rinaldo di Catania.

Nuoto metri 400 stile libero - Finale — 1.o Jellinek di Milano in 6'2" e 4/5; 2.o Michela di Torino in 6'8" e 3/5; 3.o Bruno di Milano in 6'9" e 3/5.

Staetta artistica 3x50 - Finale: 1.o Milano; 2.o Trieste A.; 3.o Tornio B.

Palla al canestro - Finale — Napoli batte Siena 57 a 6; Roma batte Firenze 60 a 0; Milano batte Palermo 2 a 0 (forfait); Parma batte Sassari 7 a 2; Perugia batte Macerata 30 a 0; Torino batte Pisa 51 a 3; Padova batte Perugia 27 a 2; Bologna batte Parma 48 a 1.

Pugilato - Semifinali pesi piuma — Porrù di Cagliari batte Borghi di Napoli ai punti.

Pesi medi: Cagliero batte Adami di Torino per arresto del combattimento al primo round. — Servadei di Bologna batte Chiodi di enova per abbandono ingiustificato alla seconda ripresa.

Pesi leggeri - Semifinali: Gatti di Roma batte Guidobono di Milano per sospensione dell'incontro al terzo round.

Intanto gli aderenti stranieri ed italiani alla *Confédération Inernationale d'Etudiants* si recano in gita a Ravenna, l'antica capitale dell'Esarcato e vi erano accolti con la massima cordialità dal Segretario federale fascista dott. Morigi, dal segretario del G.U.F locale console Biondi e da tutti i membri del Direttorio.

I congressisti sono stati ospiti della Federazione Fascista e del G.U.F e sono stati accompagnati a visitare i monumenti cittadini, primo fra tutti la tomba di Dante. Quindi si sono recati alla celebre pineta, e a Porto Corsini, ovunque salutati benignamente dalla popolazione.

O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA
RIDONA LE FORZE
Bottiglia L. 11.40

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per BAMBINI
che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI
Bottiglia L. 6.50

URONEFROS
ANTIURICO - DIURETICO
Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia.
Bottiglia L. 17.10

ANTILEPSI
(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)
Specifico contro L'EPILESSIA
IL RIMEDIO PIÙ ENERGICO CONTRO GLI ATTACCHI EPILETTICI
Bottiglia L. 14.25

IPNOTINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli e con febbre.
Bottiglia L. 7.60

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO Tossi - Catarri - Bronchiti
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 9.50

Tutte le specialità medicinali BATTISTA non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand' Ufficiale O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119, Napoli - che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis.
L'opuscolo dei medicinali BATTISTA si spedisce gratis a richiesta.

ALBERGHI RACCOMANDATI

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

FIRENZE
AQUILA D'ORO - V. Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti. - Tariffe speciali per gruppi e pellegrinaggi.

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali usate le premiate pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo - Evitate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3,35. Posta L. 4,35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli - TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo, V. Artisti 38. In tutte le Farm.

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» - Bologna. (962)

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALITÀ
G. STOCCHIERO
IL MAGGIO DIVINO
VANGELO DELL'INFANZIA
Mese di Maggio con Esempi
Elegante edizione in 16 oblungo stampa con contorno rosso ogni pagine . . . . . L.
Legato artisticamente in tela . . . . . L.
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANIN
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-5

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 4 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,90; idem fine mese 72,05 — Consolidati 5 per cento cont. 82,10; idem fine mese 82,35 — Banca d'Italia 1332 — Banca Commerciale Italiana 1032,50 — Credito Italiano 670,50 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 490 — Ferrovie Mediterranee 280 — Navigazione Alta Italia 54 — Lloyd Sabaudo 64 — Cosulich 19 — S.N.I.A. 121,50 — Terni 156,50 — F.I.A.T. 113,875 — Nebiolo 91 — Tedeschi 40,25 — Officine Savigliano 529 — Bauchiero 183 — Elettricità Alta Italia 67 — Sip 38,125 — Italiana Gas 11 — S.T.I.G.E. 52,50 — Monte Amiata 33 — Montecatini 85,50 — Cartiera Italiana 88 — Cartiera Burgo 280,50 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,825; idem (1940) 98,025 — Cambi: Parigi 76,55 — Londra 71,10 — Zurigo 377,60 — New York 19,37.

BORSA DI ROMA

ROMA, 4 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 71,80; idem fine mese 72,05 — Consolidati 5 per cento cont. 82,10; idem fine mese 82,325 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,50 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 475 — Banca d'Italia 1328 — Credito Fondiario 438 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 10 — Consorzio Mob. Finanziario 596 — Ferrovie Meridionali 490 — Tramwais 140 — Rubattino 147 — Libera Triestina 32 — Cosulich 19 — Cotoniere Meridionali 13.25 — S.N.I.A. 120 — Metallurgica Italiana 129 — Ilva 85,50 — Montecatini 84,50 — Monte Amiata 34 — Antimonio 60 — Ansaldo 20 — F.I.A.T. 113.50 — Terni 155 — Elettricità e Gas di Roma 730 — Azoto 81,50 — Romana Zuccheri 85,50 — Eridania 252 — Pantanella 118 — Rustici 6,50 — Immobiliare 450 — Beni Stabili 192 — Imprese Fondiarie 90 — Cemento 748 — Acqua Marcia 497 — Acqua 375 — Acquedotto Serino 195 — Acqua Palermo 310 — Isonzo 10 — Fondiaria 305 — Obblig. 5,50 per cento Credito Fondiario Banca Nazionale del Lavoro — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento 99,85; idem (1940) 98,15 — Cambi: 76,55 — Londra 71,10 — Zurigo — New York 19,37.

BORSE DI NAPOLI

NAPOLI, 4 — Rendita Italiana cento cont. 72,15; idem fine mese — Consolidati 5 per cento cont. fine mese 82,26 1/4 — Obbligazioni 3,50 per cento 83,40 — Banca d'Italia — Banca Commerciale Italiana 1032 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma — Cosulich 10 — Ferrovie Meridionali — Cotoniere Meridionali 13,125 — S.N.I.A. — Montecatini 85,375 — Monte Amiata — F.I.A.T. 113.125 — Società Meridionale cità 140,50 — Terni 156 — Risanamento — Beni Stabili 191 — Saturnia — Acquedotto del Serino 197 — Acquedotto Palermo 302 — Buoni del Tesoro nov. cento (1934) 99.90; idem (1940) 98,10 — Cambi: Parigi 76,55 — Londra 71,10 — New York 19.37.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 4 — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,20 — Consolidato 5 per cento — Obbligazioni Venezie 83,25 — Banca d'Italia 1345 — Banca Commerciale 1032 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Meridionali 480 — Snia Viscosa 120 — Montecatini — Fiat 113 — Adriatica Elettrica 162 — 158 — Assicurazioni Generali 9810 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500,75 — Obbligazioni Venezie 6 per cento 489,50 — Cambi: Parigi 76,55 — Londra 71,10 — New York 19,37 — Svizzera 377,60.